

COMUNE DI SAN DONACI



VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE

DEL 30 MARZO 2016

Il seguente verbale si compone di n.62 pagine.



COMUNE DI SAN DONACI

VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE DEL 30 MARZO 2016

La registrazione del presente verbale ha inizio alle ore 17.45.

Oggetto: Primo Punto all'OdG: *"Surroga della Consigliera Comunale Nadia Pagano"*

PRESIDENTE: Iniziamo con il Consiglio Comunale, grazie. Allora Signori, diamo inizio al Consiglio Comunale ore 17:45, passo il microfono al Segretario per l'appello, grazie.

SEGRETARIO: Buonasera: Fina Domenico, presente; Baldassarre Agnese, presente; Greco Maurizio, presente; Presta Angelo, presente; Presta Mariangela, presente; Rubino Cosimino, presente; Zurlo Gianluca, presente; Serio Domenico, presente; Lolli Lelio, presente; Pecoraro Marco, presente. Sono tutti presenti. La seduta è valida.

PRESIDENTE: Allora, cari Consiglieri prima di iniziare con lo scorrere dei punti all'Ordine del Giorno, credo che sia necessario fare un minuto di silenzio in memoria della nostra cara, ormai non c'è più, Nadia Pagano, grazie.

(Il minuto di silenzio termina con un lungo applauso).

PRESIDENTE: Passiamo quindi al punto numero uno dell'Ordine del Giorno: "Surroga della Consigliera Comunale Nadia Pagano", passo la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente, è un momento particolare che ormai ci sta accompagnando da un po' di settimane e penso che sarà un po' difficile nascondere anche in futuro. E' una surroga che la Legge prevede di attivare entro i dieci giorni da quando un evento si manifesta, ma è una surroga che ci obbliga a fare, appunto, questo tipo di decisione, ci obbliga a prendere questo tipo di decisione ma è una surroga che noi come Consiglio Comunale vorremmo cercare anche di qualificare proprio in memoria di chi oggi non siede più a questo posto, perché è un evento tragico ma ci obbliga, appunto, a dare continuità istituzionale a quello che è il massimo livello della istituzione locale. Non si può non tener conto di quello che è successo, ma non si può non considerare che viene invitato a svolgere le funzioni di Consigliere Comunale un'altra persona che ha partecipato ad una tornata elettorale del 2013. Vorrei cercare di presentare non come atto dovuto, anche se ripeto è l'obbligo normativo, sta lì, ed è doveroso proseguire, non vorremmo cercare di



abbinare la tragicità dell'evento ad una ipotesi di partecipazione nuova a questo Consiglio Comunale cercando di poter qualificare chi non c'è più, ma cercando anche di qualificare, con la sua presenza anche questo livello istituzionale magari ricercando, da oggi in poi, una forma di pacificazione, oserei dire, per cercare di dare un maggiore impulso a questo che è il massimo livello istituzionale, come dicevo prima. È doveroso procedere quindi a questa surroga per una semplice, come dire, per un semplice obbligo legislativo ma noi ci accingiamo anche a dare il benvenuto a colui il quale viene a sedersi nel tavolo del Consiglio Comunale e stimolandolo a che questo possa essere un inizio e che anche lui possa, come tutti i componenti di questo Consiglio di Maggioranza ed Opposizione, possa dare sicuramente un contributo per quello che è possibile dare in una situazione delicata, anche a livello nazionale. Io non ho altre parole da aggiungere, perché avremo modo di poter approfondire la questione anche in un altro punto all'Ordine del Giorno, certo è mi correva l'obbligo iniziare questo Consiglio Comunale non facendo passare o tentando, per lo meno, con il mio intervento di non farlo passare solo come una mera azione giuridica, legislativa, ma cercando di abbinare finché possibile le due cose. Per cui ritengo doveroso, ritenevo doveroso dover dare un minimo di contributo a questo punto all'Ordine del Giorno, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco. Ci sono altri interventi? Oppure passo direttamente la parola al Segretario.

SEGRETARIO: A norma dell'Art. 45 del Testo Unico degli Enti Locali, i Consigli Comunali e Provinciali provvedono ad occupare il seggio che rimanga vagante per qualsiasi causa anche sopravvenuta. Per cui il primo dei non eletti, della lista numero 3 avente il contrassegno il Sole Domenico Fina Sindaco, il primo dei non eletti nello scorrimento è il signor Salvatore Pennetta che ha raggiunto, nella ultima tornata elettorale, 2149 voti. Agli atti è stata acquisita la dichiarazione del signor Salvatore Pennetta, nato a San Donaci, il 14 giugno 1968, che nei suoi confronti non sussistono motivi di ineleggibilità o di incompatibilità di quei Decreti Legislativi 18 agosto 2000 numero 267 e 31 dicembre 2012 numero 235, il numero 39 dell'08 aprile 2013, quindi nessuna causa o motivo di ineleggibilità o incompatibilità a ricoprire la carica, vi è una dichiarazione in atti. Quindi il Consiglio Comunale deve semplicemente, a questo punto, se ci sono degli interventi in merito alla contestazione eventuale su dichiarazione del signor Salvatore Pennetta, si apre per gli interventi, se ci contestazioni o richieste di interventi in merito a causa di incompatibilità o ineleggibilità, i Consiglieri sono tenuti ad intervenire. Non c'è nessun intervento, prendiamo atto che nessuno dei Consiglieri, alla nomina a Consigliere Comunale, si oppone alla surroga della deceduta Consigliera Nadia Pagano, il neo Consigliere Comunale sarebbe il signor Salvatore Pennetta. Se non ci sono interventi procediamo alla votazione per procedere alla surroga e



convalidare, confermare alla carica di Consigliere Comunale il signor Pennetta Salvatore, nato a San Donaci, il 14 giugno 1968.

PRESIDENTE: Quindi procediamo a votazione. Favorevoli?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Unanimità. Contrari? Ovviamente nessuno, Astenuti? Nessuno. Votiamo per l'immediata esecutività. Favorevoli?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Unanimità.

SEGRETARIO: Comuniciamo l'esito ed invitiamo il signor Salvatore Pennetta a prendere posto tra i banchi dei Consiglieri Comunali, grazie.

(Il neo Consigliere Comunale Pennetta Salvatore è stato accolto con un applauso).

PRESIDENTE: Quindi un benvenuto ed un in bocca al lupo al neo Consigliere Salvatore Pennetta. Mi chiedeva il neo Consigliere di passargli la parola. Quindi passo la parola al Consigliere Pennetta, prego.

CONSIGLIERE PENNETTA: Innanzitutto un ringraziamento per la nomina e quindi conseguente surroga che purtroppo è avvenuta per un motivo improvviso e tragico che mai avrebbe voluto, avrei voluto si verificasse, come tutti quanti noi penso sia condiviso questo insieme. Naturalmente la morte di Nadia ha creato, in ognuno di noi, un vuoto che mai nessuno riuscirà a colmare e porgo un forte abbraccio ai figli, ai genitori ed ai familiari più cari di Nadia. Questa per me è la prima esperienza ed ho tante cose da imparare, spero quanto prima di apprendere quanto necessita per svolgere un lavoro all'interno del Gruppo professionale e propositivo, così come è stata distinta, in questi anni la carriera mia e lavorativa. Sono una persona decisa e tenace, convinta delle mie idee e sempre propensa ad un sistema di equità sociale civile e fiscale. Spero di svolgere un buon lavoro, nell'interesse di tutta la collettività e di portare grosse soddisfazioni a questo Consiglio di cui spero di essere parte attiva, vi ringrazio.



COMUNE DI SAN DONACI

VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE DEL 30 MARZO 2016

Oggetto: Secondo Punto all'OdG: *"Riserva del posto in memoria della Consigliera Nadia Pagano"*.

PRESIDENTE: Grazie, al Consigliere Pennetta. Andiamo avanti con il punto all'Ordine del Giorno, punto numero due: "Riserva del posto in memoria della Consigliera Nadia Pagano", passo la parola al Sindaco.

SINDACO: Continuiamo anche con il secondo punto all'Ordine del Giorno a parlare di una situazione che tutti ormai conosciamo nella sua tragicità. Io non posso nascondere un grado di emozione, ma ho l'obbligo morale e civile di rinnovare il mio grande affetto ai familiari di Nadia Pagano, in particolar modo ai figli Luigi e Mario. È nostra intenzione, ma io non l'ho voluto fare in autonoma, cercherò di sensibilizzare su questo aspetto il Consiglio Comunale, perché vorremmo che questo posto per il proseguo di questa Consiliatura non venga formalmente occupato da nessuno per rispetto a quello che si è verificato, capendo pure che una breve vita, una breve anche esperienza politica ha avuto una fine così particolare e così delicata. Io a questo punto leggo, perché ho altre, ho difficoltà ad andare avanti, per cui ritengo che il Consiglio Comunale: "Premesso che il 12 marzo 2016 ha perso la vita, in un tragico incidente stradale Nadia Pagano Presidente del Consiglio Comunale di San Donaci. Premesso che come tutti ricordano, quella improvvisa e dolorosa scomparsa ha lasciato nei familiari, nei figli, nei parenti, negli amici e noi tutti un grande senso di sconforto al pari di tanti altri prematuri e imprevisi lutti che sempre più spesso, purtroppo, negli ultimi anni hanno duramente provato numerose famiglie del nostro Comune. Considerato che la Consigliera Nadia Pagano ha svolto le funzioni istituzionali di Presidente del Consiglio, riteniamo noi con passione, con equilibrio e con correttezza, considerato altresì che con l'intento di mantenere vivo il ricordo della Consigliera scomparsa, delle sue qualità di donna, di madre e di Politica al servizio della collettività Sandonacese, questo Consiglio Comunale, quest'Amministrazione propone ed intende riservare in sua memoria un posto, in questo consesso, per la restante parte della Consiliatura, con l'apposizione di una targa "ad memoriam" redatta con l'accordo e la collaborazione, da qui a qualche giorno, con i familiari. Acquisito il parere di regolarità tecnica segue la Delibera - se saremo tutti d'accordo - con i presenti, i favorevoli, i contrari, gli astenuti. Delibera il Consiglio Comunale, che io ad esprimersi su questa sollecitazione,



di riservare un posto nel Consiglio Comunale in memoria della Consigliera e Presidente del Consiglio Nadia Pagano con l'approvazione di una targa "ad memoriam" redatta con l'accordo e la collaborazione dei familiari. Ritenendo, questo, un gesto che non deve essere esibizionistico, di esteriorità vera e propria, ma un qualcosa che possa testimoniare, che possa certificare in ognuno di noi quella che è la passione che tutti quanti, come dire, manifestiamo nei confronti della politica e della appartenenza istituzionale. Ognuno di noi, al di là del ruolo che ricopre, svolge questo ruolo, svolge il ruolo di Politico ed Amministratore in un modo passionale e questo gesto ritengo debba appartenere a tutti per fare in modo che un piccolo ricordo un gesto simbolico, un gesto naturale, semplice, possa veramente servire ad ognuno di noi ad una crescita che, sicuramente, è già in atto, sicuramente esiste perché profondamente convinti delle nostre scelte e delle nostre appartenenze. Con questa impostazione e con questa sollecitazione vorremmo andare un po' oltre appunto l'appartenenza per dare un segnale a coloro i quali hanno perso, non solo Nadia ma come abbiamo ricordato nel dispositivo tante altre persone giovani del nostro Comune in modo tragico, scomparsi in modo tragico, un gesto che possa testimoniare, possa servire da testimonianza per la nostra collettività, per i nostri figli in particolar modo e per tutti i giovani e le nostre giovani, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco, ci sono interventi? No, passiamo a votazione. Favorevoli? Sì

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Unanimità. Votiamo per l'Immediata esecutività, favorevoli?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Anche qui unanimità.



COMUNE DI SAN DONACI

VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE DEL 30 MARZO 2016

Oggetto: Terzo Punto all'OdG: *"Approvazione Verbale della seduta Consiliare dell'1 marzo 2016"*.

PRESIDENTE: Allora, passiamo al punto numero tre: "Approvazione Verbale della seduta Consiliare dell'1 marzo 2016. Favorevoli?"

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Unanimità. Il Consiglio approva.



COMUNE DI SAN DONACI

VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE DEL 30 MARZO 2016

Oggetto: Quarto Punto all'OdG: *"Elezione del Presidente del Consiglio"*.

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero quattro: "Elezione del Presidente del Consiglio". Quindi possiamo fare distribuire... Ah, passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO: Solo per illustrare. L'elezione del Presidente del Consiglio è disciplinata, oltre che dalla Legge, dallo Statuto Comunale che prescrive che si debba procedere, alla elezione, sulla base, in prima battuta viene nominato il Presidente del Consiglio tra i Consiglieri eletti che non ricoprono la carica di Sindaco o di Assessore, quindi è una carica incompatibile con quella di Sindaco ed Assessore che abbiano ottenuto, a scrutinio segreto, la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Quindi il numero dei Consiglieri assegnati è di undici, quindi i due terzi dei Consiglieri assegnati è il numero di sette, giusto? In seconda battuta, nel momento in cui non dovesse raggiungersi il risultato dei due terzi, si farà una seconda votazione dove risulterà eletto il Consigliere che avrà raggiunto il 50 per cento più 1 dei seggi. No? In seconda battuta il 50 per cento più 1 sarà sei. Allora, se ci dovrebbero essere interventi per le designazioni o per le richieste di voto. Chi deve intervenire a livello politico? Consiglieria Presta, Vice Sindaco.

CONSIGLIERE PRESTA: Grazie Segretario, dovendo procedere per legge alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio, in sostituzione dell'amica e Presidente Nadia Pagano, il Gruppo Consiliare del Sole designa e propone Angelo Presta.

PRESIDENTE: Grazie al Vice Sindaco, Assessore Mariangela Presta, il Gruppo Consiliare del Sole, però mi permetto di correggere perché, l'altro pezzo della Maggioranza non ne sapeva nulla, quindi è una proposta che va e che parte, giusto per essere più chiari e più precisi e soprattutto trasparenti. Grazie. Quindi chiamiamo il Preposto, il signor Pezzuto. Avevamo chiesto prima se



c'erano interventi, ma mi pare che interventi... nessuno abbia prenotato l'intervento, quindi passiamo direttamente alla votazione.

SEGRETARIO: I Consiglieri avranno ciascuno una scheda bianca, la dovranno aprire e votare il nome di un Consigliere in carica che non abbia, che non ricopra la carica di Assessore o di Sindaco. Sono undici schede e si vota a scrutinio segreto perché la Legge prevede che, oltre che lo Statuto, che quando si vota sulle persone si procede a scrutinio segreto. Una cortesia, così come le vedete chiuse le schede, per l'anonimato, ovviamente le richiudete e le riponete nell'urna della votazione. Ciascuna scheda è timbrata e vistata dal sottoscritto. Gli Scrutatori che avevamo previsto, uno per la Maggioranza ed uno per l'Opposizione, tutte e due della Maggioranza? No. Allora, uno per la Maggioranza ed uno per l'Opposizione... Allora, chi per la Maggioranza e chi per l'Opposizione? I più giovani, siete d'accordo? Tutti e due di Maggioranza? Va bene? Il Consiglio è sovrano, voglio dire, è chiaro che gli scrutatori devono avere garanzie, sia dall'Opposizione che dalla Maggioranza se voi siete tutti d'accordo... abbiamo quindi scrutatori Greco e l'Assessore Agnese Baldassarre. Prego, uno ciascuno.

[Si procede a votazione]

SEGRETARIO: Allora vediamo come votiamo. Apri e vedi, sei scrutatore e scruti. Bianca, Presta Angelo, dobbiamo mettere anche il nome perché è nulla, Presta Angelo, due. A. Presta, quindi Angelo Presta, tre. Presta Angelo, quattro. Presta Angelo, cinque. Angelo Presta, sei. Bianca, due. Presta angelo, sette. Presta Angelo, otto. Bianca, tre. Quindi il risultato della votazione è che con otto voti risulta eletto in prima battuta per raggiunti limiti dei due terzi, degli assegnati, il Consigliere Comunale Angelo Presta alla carica di Presidente del Consiglio.

[Il neo Presidente del Consiglio viene accolto con un applauso]

SEGRETARIO: Se non ci contestazioni diamo atto che la votazione si è svolta nella perfetta regolarità e quindi procediamo alla distruzione delle schede di votazione. Va bene? Quindi nessuna contestazione, prego. Poi votiamo per la immediata esecutività.

PRESIDENTE: Bene, ovviamente la Presidenza del Consiglio fa i complimenti al neo Presidente del Consiglio e aspettando il passaggio del ruolo, possiamo votare per la immediata esecutività.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Unanimità. Nessuno, nessuno. Il Consiglio approva ed entra come Presidente del Consiglio il Consigliere Presta Angelo, con tutti i complimenti delle Presidenza.



PRESIDENTE NEO ELETTO: Allora, buonasera a tutti, non vi nascondo che è un misto di sentimenti che contrastano l'uno all'altro quelli che, quello che mi sta passando in questo momento tra la testa e nel cuore. È chiaro che la soddisfazione e il riconoscimento, il ringraziamento verso chi ha deciso di votare il mio nome alla carica di Presidente si accompagna anche a quella tristezza che è partita, qualche giorno fa e da cui ha avuto inizio questo percorso, permettetemi di usare il termine doloroso. Non vi nascondo che nel mentre stavo scrivendo il nome, quella mezza tentazione di scrivere il nome, che prima ricopriva questa carica, mi è venuto, ma solo perché così facendo avrei strappato un sorriso alla nostra Nadia, avrei strappato un sorriso perché mai come in questo momento, personalmente, sento l'esigenza di vederla sorridere e che il suo sorriso coinvolga un po' tutti noi, perché è inutile nascondere un momento brutto, doloroso che nessuno si augura di poter vivere nella propria vita, ma è anche un momento in cui lo sconforto e la tristezza devono lasciare il posto all'impegno. Impegnarci, impegnarmi, ricoprendo questa carica, cercando di onorare questo incarico e anche soprattutto alla sua memoria. Una persona che allietava i nostri momenti quotidiani, una persona che con il suo esempio di vita, perché ne aveva da vendere, coraggio, e l'esempio suo di vita ci portava a caricarci tutti di quell'ottimismo, di quella dose che serviva sempre per andare un po' più in là e credo che da quello bisogna ripartire. Io credo di finire qui il mio intervento, ringraziando tutti, garantendo, ovviamente, la totale imparzialità e il rispetto del ruolo "super partes" che mi è stato assegnato, attraverso questa votazione. Grazie a tutti. Entriamo nel vivo del ruolo.



COMUNE DI SAN DONACI

VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE DEL 30 MARZO 2016

Oggetto: Quinto Punto all'OdG: "Adesione e sostegno al Referendum del 17 aprile 2016".

PRESIDENTE: Allora, passiamo al quinto punto all'Ordine del Giorno: "Adesione e sostegno al Referendum del 17 aprile 2016". Ovviamente prima di passare la parola al Sindaco, che vorrà dire qualcosa, è chiaro che abbiamo ritenuto opportuno dare questa possibilità al nostro Consiglio di esprimersi in merito al Referendum che sta per vedere il suo... sta per vedere la votazione di ormai un paio di settimane circa a questo giorno, si è avvicinato, quindi prima di passare ad eventuali interventi passo la parola al Sindaco.

SINDACO: È stata questa una decisione che vuole andare oltre l'appartenenza amministrativa, perché come Comune abbiamo partecipato a diverse riunioni, anche se c'è un po' di nebbia su questa problematica, però sia l'ANCI sia che altre Associazioni sia che anche altri Comuni hanno voluto proporre, hanno voluto prendere delle posizioni rispetto ad una scelta governativa per la quale noi riteniamo di dover comunque dare un giudizio. Il giudizio, chiaramente, sarà compito degli elettori il 17 di Aprile, che speriamo superino il cinquanta per cento, per poterlo perlomeno validare a livello nazionale, nonostante ci siano delle divisioni, nonostante ci siano delle perplessità, nonostante ci possano essere delle convenzioni diverse, il Consiglio Comunale di San Donaci vuole dare un minimo di forma pratica nei confronti di un problema che si ritiene veramente vitale, specialmente per la nostra Regione, ritengo io. Quindi abbiamo proposto una ipotesi di delibera, che nelle premesse elenca un po' tutto il dispositivo, tutto quello che si è verificato, compreso che in data 30 settembre 2015 le Assemblee elettive di dieci Regioni hanno depositato presso la Corte di Cassazione richieste di Referendum abrogativo di alcune norme riguardati le attività di prospezione,



ricerca e coltivazioni di idrocarburi liquidi e gassosi, sia in mare e sia in terra ferma attraverso l'articolazione in sei distinti quesiti, che non voglio qui tediare leggendoli. In data 26 novembre 2015, la Corte di Cassazione ha giudicato legittima la richiesta di Referendum avanzata dalle Regioni per tutti i quesiti depositati, però con Legge di Stabilità 2016, intervenuta il 28 dicembre 2015, sono stati recepiti tre quesiti su sei in particolare sono state abrogate le norme contenute nello Sblocca Italia. Con la stessa Legge di Stabilità 2016, il Parlamento ha reintrodotta il divieto di nuove attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare a meno di dodici miglia, la Legge 208 sempre del 28 Dicembre è la parte che qui rileva entrata in vigore dal 01 Gennaio a seguito di sopravvenute modifiche il 07 Gennaio si è pronunciata nuovamente la Corte di Cassazione, che preso atto dell'accoglimento dei tre quesiti su sei ha accolto riformulandolo, praticamente, il quesito concernente quello che troveremo poi il 17 di Aprile. Il 19 Gennaio la Suprema Corte Costituzionale ha giudicato ammissibile il quesito referendario riformulato dalla Corte di Cassazione; il 29 gennaio 2016, sei Regioni: le Marche, la Basilicata, il Veneto, la Puglia, la Liguria e la Sardegna, hanno depositato presso la Corte Costituzionale due ricorsi per conflitto di attribuzione fra poteri dello Stato avverso l'Ordinanza della Corte di Cassazione. In caso di pronuncia favorevole, da parte della Corte Costituzionale, saranno ammessi ai Referendum altri due quesiti referendari sulla questione idrocarburi relativi alla proroga dei titoli sulla terra ferma ed al Piano delle Aree. Il 04 Febbraio c'è stato un rigetto totale delle istanze di nove permessi, il rigetto parziale di altre quattro istanze parziali e ripermimetrazione di altre undici. Nella seduta del 10 febbraio 2016 il Consiglio dei Ministri ha fissato la data del Referendum al 17 aprile 2016, con Decreto Presidenziale del 15 febbraio il Capo dello Stato ha controfirmato l'Atto deliberato dal Consiglio dei Ministri, pertanto noi andremo a votare il 17 Aprile sul quesito che è passato, che è stato controfirmato dal Presidente della Repubblica. Noi riteniamo che in Puglia ci siano le condizioni per mantenere questa situazione, e per cercare di difendere e di migliorare quelle che sono le risorse che ci provengono sia dalle terra che dal mare. Ma lo stesso sistema di Governance disegnato dalla strategia energetica nazionale rende marginale il ruolo degli Enti Locali perché anche qui, poi, dobbiamo finalmente capire quali sono, poi, i ruoli che ogni Ente, che gli Enti Locali hanno nella condivisione e nella compartecipazione delle scelte che vengono effettuate a livello centrale. Io personalmente ho una convinzione, però che forse sarebbe stato opportuno magari cercare di fare un discorso squisitamente Regionale, ma siccome c'era la possibilità e c'era la volontà di diverse Regioni di affrontare insieme questa tematica, noi suggeriamo, noi riteniamo che questo Referendum debba essere il più partecipato possibile, facendo anche noi ammenda della poca attività che stiamo mettendo in atto in queste settimane, perlomeno quelle che sono trascorse. Riteniamo però che sin da domani, sin da subito ci possano essere delle condizioni per incentivare



la partecipazione, proponendo la soluzione e la indicazione del “Sì” all'abrogazione di quel, del Referendum ma ritenendo comunque importante chiedere agli elettori ed alle elettrici di andare comunque a votare, perché il diritto al voto rimane una cosa non derogabile a nessuno. Per queste ragioni il Consiglio Comunale di San Donaci delibera di mettere in atto una incisiva azione, come dicevo io, di intervento e di informazione alla cittadinanza in tutte quelle che possono essere le sedi che si ritiene opportune per conseguire gli obiettivi che abbiamo indicato in premessa e di invitare gli elettori ad una più ampia partecipazione, alla consultazione referendaria del 17 Aprile che sta passando un po' in sordina perlomeno nei nostri Comuni, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Sì, passo la parola al Consigliere Serio.

CONSIGLIERE SERIO: Nel mese di Gennaio, Febbraio del 2013, mi ricordo che si era nella campagna elettorale per le Politiche, per le Elezioni Politiche e si vi ricordate, ci fu, esplose a San Donaci quel caso famoso del “cane Tommy”, non so se vi ricordate e vennero a San Donaci tutte le TV Nazionali, Rete 4, Canale 5, Italia 1, RAI 1, addirittura ci fu un collegamento con Domenica in... della Cuccarini ed a me, forse facevo il Sindaco della Repubblica della Papuasiasia, mi si disse, chi era preposto a dirmelo, che non potevo assolutamente comparire alla TV perché c'erano le Elezioni Politiche. Il sottoscritto, che si trovava a fare il Sindaco forse nella Repubblica della Papuasiasia, non poté rilasciare nessuna intervista, mi voleva intervistare tutta l'Italia per questo “cane Tommy”. Quando ho visto quest'Ordine del Giorno mi sono un attimino meravigliato, sono andato su un motore di ricerca ed è uscito fuori che c'è una Circolare, la numero 05 del 2016, penso che sia una Circolare che il Ministero degli Interni invii sempre in occasione di Elezioni, Elezioni Referendarie, come questo caso, infatti è una Circolare inviata a tutti i Prefetti che ha per oggetto istituzione del referendum ecc. ecc. fra le varie cose dice: “Divieto per le Pubbliche Amministrazioni di svolgere attività di comunicazione”. Nello specifico, ai sensi dell'Art. 9 comma 1 della Legge 22 febbraio 2000 numero 28, a far data dalla convocazione dei comizi, cioè dal 16 febbraio 2016, giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica e fino alla conclusione delle operazioni di voto, è fatto divieto a tutte le Amministrazione Pubbliche di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni. Si precisa, dice sempre la Legge, che l'espressione pubblica delle Amministrazioni deve essere intesa in senso istituzionale, riguardando gli Organi che rappresentano le singole Amministrazioni e non con riferimento ai singoli soggetti titolari di cariche pubbliche i quali possono compiere da cittadini, attività di propaganda al di fuori dell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali sempre che, a tal fine, non vengano utilizzati i mezzi, risorse personali e strutture assegnate alle Pubbliche



Amministrazioni per lo svolgimento delle loro competenze. Si fa pertanto affidamento ai doveri di equilibrio e di correttezza degli Amministratori in carica nella scelta delle modalità di eventuali messaggi di propaganda referendaria. Ora, se ho letto bene gli atti che mi sono stati inviati, il Consiglio Comunale dovrebbe esprimersi a favore del “Sì”. Io, per quanto riesco ad intendere, vi inviterei a soprassedere, perché questa è una Circolare che vale per tutta l'Italia, all'epoca quando ero Sindaco, della Repubblica della Papuaasia, non potei parlare neanche di Tommy alla televisione, voi invece volete come Consiglio Comunale, addirittura, deliberare per il “Sì” al Referendum, io vi inviterei a soprassedere su questo argomento.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Serio, c'è qualche altro intervento? Sì, passo la parola al Consigliere Rubino.

CONSIGLIERE RUBINO: Buonasera, allora su questo argomento noi abbiamo fatto una Commissione, in quella Commissione erano presenti il Capo Gruppo e due altri Assessori, chiesi notizie in merito, si parlò poi alla fine di un “Sì,” o di un “No” se eravamo favorevoli o meno al Referendum, ma non entrammo, perbene, nel merito dell'Ordine del Giorno che in questo momento stiamo discutendo. Detto questo credo che ogni persona, a livello personale non fosse altro per una cultura personale, visto che ormai oggi anche con un telefonino abbiamo una connessione ad internet devo essere sincero anch'io avevo letto quella Circolare, che il Consigliere Serio ha appena letto e dato notizia a questo Consiglio. Prima che il Consiglio ebbe inizio, mi sono un attimo avvicinato al Sindaco e avevo chiesto il perché, per capirne un po' di più, di questo Ordine del Giorno dicendogli, se Domenico non mi contraddici ma non potresti, perché è la verità, che molto probabilmente non era così necessario portare all'Ordine del Giorno, forse potevamo anche rinviarlo, perché dal mio punto per quello che io avevo letto il punto all'Ordine del Giorno poteva essere o rasentare la legalità o leggendo quella Circolare, del Ministero dell'Interno, è addirittura irregolare. Sono stato rassicurato che non era così, quindi visto e considerato che questa Maggioranza parla e si esprime solo per conto del Gruppo del Sole e tralascia, ad esempio il sottoscritto che è parte della Maggioranza, ma non fa parte del Gruppo il Sole, così come è stato deciso di votare il Presidente del Consiglio e prima il Vice Sindaco aveva detto a nome della Maggioranza, no anche qui dico il sottoscritto ormai una volta che è stato scalciato, e fatto fuori poi hanno dimenticato non solo di chiamarmi, ma forse si è dimenticato quelle che sono le normali attività e non fosse altro per onestà intellettuale da una parte e per correttezza e democrazia etica o uno fa parte di un gruppo, a prescindere se questa persona è uno, due o tre, no se fossimo due, tre, forse no perché poi i numeri in Maggioranza potrebbero cambiare, ma visto che sono uno facilmente dimenticano il mio nome, hanno dimenticato il mio numero, tranne per gli auguri di



Pasqua qualcuno si è permesso di farmi gli auguri, poi per il resto è una barca che ormai ha assodato che così si può vincere, così si può decidere senza dare conto a nessuno e si va avanti. Io credo che se invece non avessimo perso quella buona abitudine che la politica, a tutti i livelli, a prescindere se è San Donaci, Roma, Milano Napoli, Palermo, a prescindere da questo quando delle persone si uniscono in un gruppo e vogliono fare politica, vogliono proporre qualcosa di buono, vogliono fare qualcosa di buono, alla base di tutto c'è la comunicazione c'è il confronto, c'è quella voglia e la volontà di unirsi, di confrontarsi e di decidere tutti insieme. Quindi io sono d'accordo con il Consigliere Serio, malgrado fino ad oggi non lo sia mai stato, il gioco delle sorti a volte unisce anche chi ieri è stato diviso, quindi voglio dire ma non fosse altro perché quando ci sono dei punti all'Ordine del Giorno, dove una cosa può essere vera, una cosa non può essere vera, solo perché bisogna dire le cose così come stanno, io credo che quella nota del Ministero degli Interni sia un qualcosa da non sottovalutare, sicuramente se ci fossimo incontrati, con il Sindaco ed il resto della truppa, io questo l'avrei detto perché è da un bel po' che a verità che avevo quella nota. L'avremmo detto, avremmo discusso, avremmo deciso una valutazione diversa rispetto a quella che oggi si è presentata nell'Ordine del Giorno. Quindi su questo punto malgrado il sottoscritto, non mi vergogno a dirlo perché per me non è una vergogna, aderisce e andrà a votare "Sì", io non sono tanto convinto e me ne assumo la responsabilità, quindi mi asterrò da questo voto, perché secondo me non è un qualcosa da poterlo portare, con provvedimento da adottare da questa Maggioranza. Quindi, questo è tutto, tanto dovevo, tanto ho detto, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Rubino, se ci sono altri interventi? Sì, passo la parola al Consigliere Pecoraro.

CONSIGLIERE PECORARO: Buonasera e grazie Presidente, per quello che è stato già detto voglio soltanto aggiungere un altro aspetto, cioè non è mia consuetudine entrare nel merito neanche nelle competizioni elettorali che mi riguardano, quindi non uso andare a chiedere alle persone neanche per curiosità che cosa hanno intenzione di fare perché ritengo siano talmente tanto degni di rispetto qualunque siano le decisioni delle persone in fase elettorale, quindi tanto meno in un contesto in cui anche il raggiungimento di un Quorum può essere un'espressione di voto. Quindi io ritengo sia stato preso, magari anche anche fin di bene, un piccolo abbaglio, forse sarebbe il caso, insomma, di ritirare questo punto, in caso contrario io voterò in modo negativo, grazie. Contrario.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Pecoraro. Qualche altro intervento? Sì, passo la parola al Consigliere Lolli.



CONSIGLIERE LOLLI: Pur condividendo le ragioni che hanno portato all'Ordine del Giorno l'attenzione del Referendum, forse all'esito della nota letta dal Consigliere Serio sarebbe il caso che anche il Segretario Comunale venisse a supporto, interpretando ciò che può essere il contenuto, anche se mi sembra che il contenuto sia abbastanza chiaro e che non ci sia da interpretare nulla. Quindi forse bisognerebbe rivedere probabilmente l'Ordine del Giorno, perché se andiamo a votare un qualcosa di illegittimo, comunque fermo restando la bontà del Referendum e le ragioni del Referendum e della stessa volontà che abbiamo in qualche modo portato in questo Consiglio per sostenerlo, però se la Legge ce lo vieta o c'è quella nota che ostacola questa cosa, forse dovremmo riconsiderarla.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Lolli, sì credo che il Consigliere Lolli abbia chiesto espressamente il parere da parte del Segretario, benissimo quindi passo la parola al nostro Segretario.

SEGRETARIO: In realtà corrisponde al vero che la Circolare è il tutto. Il Sindaco è a conoscenza della Circolare, perché gliel'avevo inviata. Ovvio che questo punto all'Ordine del Giorno porta però un parere favorevole del Responsabile Tecnico della proposta, che è la dottoressa Bilotta. Ora intervenendo a supporto, io avevo inviato la Circolare al Sindaco, molto probabilmente e qui il Sindaco adesso interverrà ovviamente, molto probabilmente credo che nell'insistere a portare questa Delibera all'attenzione del Consiglio Comunale ci siano motivazioni che vanno anche oltre la stretta legittimità per la quale, ripeto, io avevo appositamente fatto questa segnalazione. Quindi a questo punto, al di là della legittimità dell'Atto, perché l'Atto porta il parere di legittimità favorevole del Responsabile del servizio competente, così come dice la Legge, perché se avesse portato il parere sfavorevole l'avrei detto. Il parere è favorevole la dottoressa Bilotta, la circolare...

[Intervento fuori microfono]

SEGRETEARIO: Ora, adesso spiega, adesso spiegherà il Sindaco dal punto di vista della stretta legittimità dell'Atto esiste anche il parere favorevole del Dirigente. Ripeto la Circolare era nota al Sindaco, quindi se siete d'accordo, se il Presidente è d'accordo, passerei la parola al Sindaco che illustra le ragioni di questa...

SINDACO: Io rispetto le posizioni di tutti ma ho insistito, nelle ultime settimane a voler arrivare a livello istituzionale, a coinvolgere il Consiglio Comunale. Non sto qui a parlare dei Comuni della Papuasias e di altre cose, sono io che ho cercato di suggerire un'ipotesi di lavoro ad una istituzione, avremmo potuto fare benissimo una Delibera di Giunta, ma quello la Legge lo prevede veramente in modo forte. La discussione in un Consiglio Comunale, su una posizione, anche in presenza di una



Circolare che conosciamo tutti, non impedisce ad un livello istituzionale, quale è un Consiglio Comunale, di dare delle indicazioni e io mi assumo la responsabilità di non ritirare questo punto all'Ordine del Giorno, parlo a votazione e domani lo presento io, personalmente, a Sua Eccellenza il Prefetto, perché così siamo rimasti d'accordo con altri Sindaci. Perché dico questo? Esiste un problema di partecipazione, di legittimità, di posizionamento, di convinzioni personali, può una istituzione prendere una posizione anche in forma maggioritaria, in forma unanime, in forma contraria. Ognuno è libero di potersi esprimere come vuole. Segretario un Consiglio Comunale si può esprimere su una posizione di questo genere? Poi può passare può non passare. Siccome io sono stato colui il quale ha suggerito di arrivare in Consiglio Comunale con un ipotesi di questo genere, perché condivisa ad altri livelli, io personalmente non ritiro il punto l'Ordine del Giorno e mi assumo la responsabilità se questo che stiamo facendo, che faremo, mi auguro che faremo, sarà un Atto illegittimo, da denuncia alla Procura della Repubblica, da non lo so, chi più ne ha più ne metta, secondo me una istituzione come il Consiglio Comunale su un argomento di questo genere, viste anche le Deliberazioni dell'ANCI, non solo a livello Regionale ma anche a livello nazionale, lo possono fare e lo può fare tranquillamente, pur rispettando le posizioni.

PRESIDENTE: Grazie Segretario e grazie Sindaco. Se qualcuno vuole rispondere. Il Consigliere Serio.

CONSIGLIERE SERIO: Allora chiedo di mettere a verbale una dichiarazione che sto per fare. Il Consigliere Serio, preso atto che il Sindaco intende procedere alla discussione di questo argomento in Consiglio Comunale e di produrre, eventualmente, eventuali diciamo Atti di approvazione o meno, prendo atto di aver sentito in questo Consiglio che il Responsabile tecnico del settore ha espresso parere favorevole. Preso atto che lo stesso Segretario Comunale ha manifestato in questo Consiglio l'illegittimità di questo Atto, ai sensi della Legge numero 28 del 22 febbraio 2000, il sottoscritto Consigliere Comunale si asterrà da qualsiasi intervento in merito all'argomento e quindi non esprimerà alcun parere, poi chiedo che questa dichiarazione venga riportata in calce nella Delibera, naturalmente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Serio, il Segretario ha verbalizzato. Qualche altro intervento? Se no a questo punto procediamo con la votazione. Allora, favorevoli?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Sette voti favorevoli. Contrari?

[Si procede a votazione]



PRESIDENTE: Nessuno, sì...

SEGRETARIO: Allora, anche se un attimo in ritardo prendiamo atto che il Consigliere Serio Domenico, prima della votazione, in segno di protesta esce dall'aula. Ripetiamo un attimo la votazione dei favorevoli, a questo punto.

PRESIDENTE: Quindi dicevamo, sette voti favorevoli. Contrari?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Tre voti contrari. Sì, allora Rubino, Pecoraro, Lolli. Ovviamente non ci sono astenuti, quindi possiamo, va bene ok.



COMUNE DI SAN DONACI

VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE DEL 30 MARZO 2016

Oggetto: Sesto Punto all'OdG: *“Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2016-2018, Decreto Legislativo 267 del 2000 Art. 170, comma 1”*.

PRESIDENTE: Quindi passiamo al... scusate, sì, passiamo al sesto punto dell'Ordine del Giorno: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2016-2018, Decreto Legislativo 267 del 2000 Art. 170, comma 1". Passo subito la parola all'Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO: Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

SEGRETARIO: Diamo atto che alle ore 18:50 rientra il Consigliere Serio.

ASSESSORE GRECO: Allora, grazie Presidente e buonasera a tutti. Siamo finalmente tenuti coinvolti in Consiglio Comunale per l'approvazione del D.U.P., il Documento Unico di Programmazione, dico finalmente perché a serie di una serie – scusate il gioco di parole - di proroghe, iniziando dall'anno scorso, siamo arrivati finalmente a fine anno a deliberarlo in Giunta e notificandolo a tutti i Consiglieri, credo già che avete dato un'occhiata a questo documento e quindi oggi siamo tenuti a fare delle domande, ad analizzarlo. Il Documento Unico di Programmazione è uno strumento molto importante, un nuovo strumento, nelle mani degli Enti, che sostituisce il Piano Generale dello Sviluppo e la relazione previsionale e programmatica che esisteva in precedenza. E' alla base della programmazione, quindi consente in un arco temporale definito, la programmazione delle attività e delle risorse, al fine di programmare degli obiettivi che l'Amministrazione vuole perseguire e raggiungere. Questo documento è formato da due sezioni ben divise: la sezione



strategica e la sezione operativa. Nella sezione strategica sono tutte quelle iniziative e quelle idee che corrispondono anche alla relazione di inizio mandato prevista dall'Art. 46, comma 3 del Testo Unico degli Enti Locali, con la quale vengono messe per iscritto le linee programmatiche che una Amministrazione intende perseguire. In questa sezione strategica, nel Documento Unico di Programmazione, si devono tenere conto delle condizioni esterne, che sono le condizioni tipo nazionali ed internazionali che possono avere dei riflessi sul nostro Bilancio, sul nostro Comune, le condizioni interne, vale a dire le condizioni tributarie, le condizioni che riguardano la fiscalità locale e gli indirizzi strategici, oltre agli strumenti di rendicontazione del quale il D.U.P fa parte, gli indirizzi strategici che coincidono con la relazione di inizio mandato e che anno dopo anno possono essere, comunque, raggiunti, modificati e quindi cambiati a seconda delle idee che una Amministrazione vuole perseguire. A differenza della sezione strategica, la sezione operativa è proprio quella sezione che concretizza ciò che la sezione strategica ha deciso di perseguire, lo concretizza in maniera operativa, come lo dice la parola stessa, quindi sia annuale che in maniera pluriennale vengono indicate le risorse con le quali si possono raggiungere determinati obiettivi. Quindi il D.U.P. si compone di idee programmatiche, quindi cosa devo fare, parlo come Amministrazione, quando lo devo fare e come lo devo fare, cioè le risorse con le quali posso raggiungere questi obiettivi. Quindi la sezione strategica è composta da varie cose, come la popolazione, quindi si fa un'analisi dettagliata dell'età della popolazione, perché è molto importante, la strategia di programmazione è legata anche alla popolazione di un determinato Comune. Quindi significa parecchio, il territorio, quindi l'estensione del territorio, l'urbanizzazione del territorio, poi ci sono gli altri componenti contabili che fanno sì che questa operatività prenda corpo, come le strutture ed organismi gestionali, la situazione finanziaria, quindi gli equilibri di bilancio che ogni volta devono ogni anno essere messi in discussione e quindi assicurati come equilibri. C'è il quadro generale degli impegni per programma, quindi ogni Settore attraverso la sezione strategica, dove è stato scritto che cosa si vuole fare, attraverso questo quadro generale degli impegni per programma, il Settore mette operativamente tutte le risorse, le attività per concretizzare questi indirizzi. Quindi poi ci sono tutti gli elementi contabile come le spese correnti, spese conto capitale, il fondo svalutazione crediti, che oggi si chiama accantonamento di crediti di dubbia esigibilità, con l'armonizzazione del Bilancio si è materializzato un vero e proprio capitolo molto rassicurante per la previsione e la concretizzazione degli equilibri di bilancio, laddove si sbagliano delle previsioni di entrata, oggi a differenza di prima, all'anno successivo vengono per una percentuale adesso stanziati nell'accantonamento crediti esigibilità, percentuale che tenderà ad arrivare al cento verso il 2018-2019 come previsto dalla normativa. Quindi in sostanza è uno strumento molto importante, se mi lasciate passare il termine, è come un assist al Bilancio di Previsione che gli Enti sono tenuti



ogni anno ad approvare. Le date, se saranno confermate quelle che prevede la norma, sono il 31 Luglio di ogni anno verrà approvato dalla Giunta e presentato al 15 di Ottobre per la l'approvazione poi insieme e contestualmente al Bilancio di Previsione dell'anno successivo. Da una parte un documento molto importante che, in questa fase iniziale, ha trovato delle difficoltà per poter essere inserito in questa nuova contabilità, in questa nuova armonizzazione, perché ancora oggi tante e tante incertezze normative, purtroppo, ci fanno temporeggiare sulle previsioni, come ad esempio, di entrata, ad esempio il fondo di solidarietà Comunale, ex fondo pluriennale di equilibrio, ancora oggi non sappiamo quanto spetta a tutti gli Enti Locali Italiani, per il mancato gettito che questo anno la Legge di Stabilità ha voluto, ed è una cosa buona quando ha deciso di confermare l'abolizione dell'IMU sulla prima casa ed in aggiunta ha tolto la TASI sulla prima. Questi sono dei soldi che ancora nessun Ente Locale sa quantitativamente che cosa gli spetterà, l'ultima nota che abbiamo ricevuto ci dice che domani trentuno, sul sito dal Viminale, sapremo qualcosa di più specifico e di più preciso. Se ci sono delle domande siamo a disposizione. Abbiamo anche il nostro Dirigente Finanziario che è presente tra noi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Greco, se ci sono interventi? Passo la parola al Consigliere Serio.

CONSIGLIERE SERIO: Io non ho capito, questo si sta approvando uno schema o è il D.U.P., proprio, il documento di Programmazione.

PRESIDENTE: Assessore se devi rispondere, poi mi chiedi un attimo... solo per una questione di registrazione, perché se no...

CONSIGLIERE SERIO: Sì ho capito, io vorrei sentire quale è la strategia di quest'Amministrazione attraverso questo documento, perché ha fatto una descrizione dello strumento però non ha detto, lo spartito, la musica non c'è.

ASSESSORE GRECO: Grazie, Consigliere Serio.

PRESIDENTE: Assessore Greco.

ASSESSORERE GRECO: Allora, Consigliere Serio, io entrare nello specifico.. siccome pensavo che era stato sfogliato, almeno, nella parte strategica perché è abbastanza lunga io te gliela la posso tranquillamente leggere, per ogni settore, ogni Assessore che cosa intende fare, quali sono le linee programmatiche che già abbiamo comunque depositato, che coincidono anche. Ci sono delle cose che sono state già fatte, come la completazione del PIRP e sono presenti. Quindi io se vuole gliele leggo tutte, per ogni... Però credevo... ho creduto che era molto lungo da... Per questo vi è stato



notificato, pensavamo che almeno una parte fosse stata letta da voi, però. "Indirizzi strategici". Ecco qua... una sintesi... toglierebbe anche una parte della... perché andare a sintetizzare un obiettivo, significa comunque dire l'obiettivo. Posso dire di che si tratta, quindi "Identità tradizione e cultura", è il primo che leggo qui, quindi Assessore di riferimento Agnese Baldassarre - descrizione dell'obiettivo strategico - si descrive all'interno di questo paragrafo con quali azioni si intende recuperare quella tradizione, quella cultura che ci appartiene dal passato, attraverso forme di... è tutto scritto all'interno, non lo so, io glielo posso passare per leggerlo se lo vuole, altrimenti sono costretto a... quindi le leggo solo i capitoli della: "Identità tradizione e cultura"; "Legalità, istituzione e trasparenza"; "Solidarietà, sostenibilità sociale e sviluppo"; "Occupazione pari opportunità, orientamento"; "Politiche sociali sport e giovani"; "Laboratorio"; "Salute ecologia e ambiente"; "Lavori pubblici, urbanistici". Quindi all'interno di questi titoli, sono descritte delle azioni, delle intenzioni che la nostra Amministrazione a livello strategico vuole fare affinché queste cose, questi Capitoli che ho appena letto possono essere recuperati, rafforzati, possono avere un motivo, un obiettivo a livello di programmazione. Tutto qua.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Greco. Solo un invito, quando si interviene il microfono, Consigliere Serio, perché ripeto per problemi di registrazione se no poi richiamo di non trascrivere per intero la discussione. Aveva chiesto la parola il Consigliere Rubino a cui passo la parola.

CONSIGLIERE RUBINO: Buonasera ancora. Va bene allora, D.U.P. Documento Unico di Programmazione, quindi caro Assessore Greco, un po' il titolo racconta un po' tutto, è chiaro che non possiamo stare a leggere ogni paragrafo ma tu nel tuo intervento che è stato quello prima della domanda del Consigliere Serio sei stato a dire la verità come sempre preciso e puntuale nel descrivere i punti all'Ordine del Giorno, ma quando descrivi i punti all'Ordine del Giorno sei preciso e puntuale quando fai una sintesi meramente tecnica, perché tutto possiamo dire sull'Ente che è il Comune di San Donaci, ma credo sulla professionalità, ormai... e sulla professionalità di chi opera non c'è nulla da dire, è chiaro che dal punto di vista politico poi io ero abituato ieri... insomma c'era un Capo Gruppo che faceva l'analisi politica di quelli che erano gli intenti, di quelli che erano gli obiettivi da raggiungere da parte dell'Amministrazione, come l'Amministrazione intendeva pianificare, le idee, la programmazione, è questo che poi alla sintesi un Capo Gruppo se ne accolla la responsabilità ed è una responsabilità che alla fine è il risultato di un'azione politica, concordata da una Maggioranza. È chiaro che qui non stiamo né in una scuola materna, né in un altro Istituto Scolastico che per poter scrivere o dire qualcosa bisogna per forza leggerla. La politica è questo, è la capacità di relazionarsi, è la capacità di avere quella capacità di confrontarsi, di aprire i dibattiti, no? Di fare mediazione e quindi io ho capito una cosa da quello che tu hai detto, che il D.U.P. è



effettivamente un nuovo Documento Programmazione, è un documento di pianificazione di medio periodo dove sono stati esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente. Questo in sintesi – diciamo - dovrebbe essere il D.U.P. e attiene ad una caratteristica del tutto tecnico. Poi c'è la parte politica e lì sulla parte politica io voglio aprire una grande parentesi, perché dall'inizio della consiliatura che il sottoscritto si sforza a far capire a questa Maggioranza che è assente, ma è proprio latitante un piano politico, perché quando manca un Piano Politico mancato le idee, manca la programmazione, mancano le pianificazioni e mancherebbero, se ci fosse la politica o quel Piano Politico su cui sono quasi tre anni che mi sforzo a dire che quello è il problema di questa Amministrazione, forse può darsi al Consigliere Serio ci sarebbe stato qualcuno che avesse in qualche modo, avesse avuto la capacità di illustrare così come lui ha chiesto dal punto di vista politico quali sono gli intendimenti, il perché, il per come, il D.U.P. oltre che un obbligo di legge, avere oggi il D.U.P. ed è un ordine di legge portarlo qui in Consiglio Comunale per l'approvazione, ma dal punto di vista politico ne trae una sintesi di quello che è il raggiungimento di alcuni obiettivi che sono destinati a migliorare la qualità della vita in questo paese. Punto. Questo dal punto di vista politico. Sempre dal punto di vista politico questa è la seconda volta che io, o meglio che il Sindaco e questa Maggioranza, e non solo il Sindaco la Maggioranza sono presenti in Consiglio Comunale ma poi c'è tutta la classe dirigente del Gruppo il Sole che continuano ad offendere il sottoscritto. Allora, caro Sindaco, a proposito di qualche messaggio che ci siamo scambiati ultimamente, ti ho detto ed esplicitamente che ormai è arrivato il momento che ognuno di noi si deve assumere le responsabilità per quello che dice o per quello che ha detto o per quello che ha fatto e delle proprie azioni. Quindi perché il sottoscritto fino adesso è stato abbastanza indulgente, è stato adesso paziente, ed è stato abbastanza corretto, ma questo periodo ormai è finito, entriamo nel vivo dell'Amministrazione o meglio entriamo nel vivo di una linea e di una macchina che mette insieme politica e Amministrazione, e quindi questo D.U.P. che è espressione, come anche tu hai detto caro Assessore Greco, che rappresenta gli obiettivi che la Maggioranza vuole raggiungere, ma la Maggioranza, quale Maggioranza? Qui c'è una Maggioranza che è composta da una parte dal Gruppo il Sole, che siete voi, poi ci sarebbe, dico ci sarebbe perché voi l'avete dimenticato, un'altra Maggioranza un'altra componente di questa Maggioranza che è il sottoscritto che è oggi fa parte a se, è un indipendente. In uno scorso Consiglio Comunale ho detto a chiare lettere che il sottoscritto usciva dal Gruppo il Sole per problemi inerenti, non so, alla politica, ma per problemi perché evidentemente o siete abituati a comportarvi in una mania, in questa maniera a scalciare la gente nel momento in cui – forse - non ne avete più bisogno o nel momento in cui avete capito che raggiungere quegli obiettivi è molto più semplice come è stato da noi non avere il sottoscritto, quindi siete andati da soli, il Consigliere Rubino, all'epoca l'Assessore Rubino, adesso non serve



più, adesso lo togliamo e rilanciamo l'attività amministrativa, perché questo mi pare di aver capito come nota ufficiale che il Sindaco ha reso noto a tutta la popolazione. Allora, io smesso di fare l'Assessore che era settembre 2015, da settembre 2015 oggi stiamo a fine mese, fine marzo io non ho avuto un contatto da nessuno da parte di questa Maggioranza, ma nemmeno dalla parte del Sole nel modo di fare politica, nell'incontrarsi, nel vedere e nel capire come indirizzare questa Amministrazione, quali sono gli obiettivi da raggiungere, il perché, il per come, come si è sempre fatto e come si fa in tutte le Amministrazione, sia essi Enti Locali Comuni, sia essi Province, sia essi Regioni e dappertutto, ma come si fa anche in qualsiasi altra comunità, in qualsiasi altro Gruppo, in qualsiasi associazione, in qualsiasi associazione si incontrano, la gente decidono di fare questo, fare questo altro, fare questo altro ancora, ma non c'è nessuno che va a decidere per conto degli altri, poi promuove provvedimenti all'Ordine del Giorno come il D.U.P. con chi l'avete discusso? Con chi l'avete discusso? Sindaco con chi l'hai discusso questo D.U.P.? L'hai discusso con me? Questo D.U.P.. questo D.U.P. io ci ho dato una lettura, caro... un attimo, caro Assessore Greco. Questo D.U.P. è stato approvato in Giunta il 29 dicembre del 2015, al 29 dicembre del 2015, al 30 marzo 2016 è mai possibile che questa Amministrazione sia stata sempre impegnata e non ha avuto tempo di discutere su un argomento così importante? Perché questo è un provvedimento assai importante, non è... non voglio fare un esempio, voglio dire, non è una cosa di niente, cioè qui andiamo a programmare da oggi fino al 2018 gli interventi che si faranno a San Donaci. Poi per carità, ci saranno l'approvazione del Bilancio di Esercizio in corso che potranno fare e determineranno sicuramente alcune variazioni, ma l'impostazione è l'ABC della politica è questa, bisogna parlare, bisogna confrontarsi, bisogna sentire quello che... a meglio, non sentire, bisogna ascoltare, perché forse di sentire in questi anni, in questi tre anni mi avete sentito, ma non mi avete mai ascoltato, infatti sai perché dico non mi avete mai ascoltato? Perché in questo D.U.P. io vedo cose che sono il contrario di tutto. Noi siamo arrivati e siamo partiti io come Assessore ai Lavori Pubblici, all'Urbanistica, la Regione Puglia all'epoca approvò e stava per approvare il PPTR, allora, da quel PPTR e si parlava non solo di contesto sociale ma si parlava di territorio e come pensare di cambiare i territori e chiedeva a tutti i Comuni una sorta di un certo di... i Comuni oggi hanno l'obbligo di adeguarsi a quella normativa a quel sistema di concepire la Città, le campagne, il territorio. Quindi parlando e confrontandosi e confrontandomi meglio dire con più di qualche tecnico c'era, era evidente, ma di iniziare a mettere in campo delle varianti ad esempio all'urbanistica, ma questo da Consigliere Comunale l'avevo già percepito con l'Amministrazione Serio, quindi il sottoscritto da Assessore all'epoca iniziava a proporre delle varianti all'urbanistica, delle modifiche all'nta è chiaro che non si poteva stravolgere tutto perché la Regione alcune cose è di competenza o del Consiglio Comunale, che in alcuni casi è sovrano, ma in altri casi hai bisogno



dell'autorizzazione della Regione Puglia, infatti noi abbiamo un Piano Urbanistico dedicato alla zona P.I.P. che è stato approvato in Consiglio Comunale, ma poi è stato rigettato dalla Regione Puglia, di mettere in moto una macchina e un metodo politico – amministrativo per iniziare a risolvere alcuni problemi importanti, perché mettere mani e variare alcune norme dal punto di vista urbanistico significa mettere in moto una parte nell'economia, significa oggi non avremmo avuto parecchie, parecchie persone denunciate per abusivismo edilizio e non solo, avrebbero pagato le bucalossi, e sarebbe forse uscito qualche soldino in più per fare qualche progetto o fare ancora altro. Allora, siccome di questa storia e di questo Piano Politico e questa Maggioranza non vuole per nulla ascoltare, sentire, capire, io ormai stufo, sono stato – ripeto – abbastanza indulgente, ho teso le mani parecchie volte, ma da tutto c'è un limite, quindi iniziamo a mettere i puntini sulle i. Io così, visto che le uniche discussione che faccio in Consiglio Comunale perché con questa Maggioranza ormai non ho più la possibilità di potermi confrontare e di parlare allora io faccio una domanda, la faccio a voi, la faccio principalmente al Sindaco, perché il Sindaco rappresenta, è come un capo famiglia, è chiaro che tutte le colpe è ovvio, non sono sempre del Sindaco, le accogliamo sempre al Sindaco, sicuramente il Sindaco ne ha più di tutti quanti gli altri, forse è giusto così perché poi c'è sempre il referente numero uno. Io cosa ho fatto a questa Amministrazione per aver meritato questo comportamento? Punto di domanda. Perché io... forse l'unico errore che ho commesso a questo punto è quella di caro Sindaco, di parti la possibilità di fare il Sindaco, perché iniziamo e dobbiamo iniziare a ricordarci tutto, perché caro Domenico sei mesi prima io e il tuo Vice Sindaco ti abbiamo dato la disponibilità, poi tutti gli altri sono arrivati dopo, qualcuno ha girato, qualcuno non sapeva se lasciare il Partito di appartenenza, qualcuno... Allora? No? Però devi dire grazie anche al sottoscritto, anche perché io e l'Assessore Presta Mariangela ti abbiamo portato il 25 per cento dei voti, al netto delle preferenze, punto prima e ti abbiamo permesso di iniziare a capire come avresti potuto fare una coalizione o un movimento. Quindi io mi sarei aspettato di ricevere un grazie, poi capisco benissimo che non è la riconoscenza che deve dare sempre i meriti a delle persone, e non è una questione se oggi il sottoscritto fa l'Assessore o non fa l'Assessore, questo lo possiamo togliere, magari la modalità, come ci si è arrivati, affinché io facessi più l'Assessore. Allora, di cosa siamo parlando? Non abbiamo più modo di poter parlare, ormai avete dichiarato in lettere cubitali un modo subdolo, anche, lo avete detto: "Tu non ci interessi, tu te ne puoi andare". Quindi io raccolgo le mie cose e mi colloco nel banco delle opposizioni, perché io in questa Maggioranza prima di tutto non ho niente da dividere, io sono una persona seria, non voglio dire che voi non lo siate, però sono una persona seria, una persona che ha sempre rispettato tutti, una persona che ha sempre ricordato chi mi ha fatto bene. Non meritavo quello che tu mi hai fatto e tutti gli altri ti hanno seguito, capisco che in alcuni di loro non c'è una sorta di esperienza, ma non serviva in questo caso avere esperienza



politica, serviva soltanto avere uno, per esperienza di vita e secondo, riconoscere anche chi aveva di fronte, perché in alcuni casi ho due amici d'infanzia, mi sarebbe piaciuto un comportamento diverso, non prendere le mie difese, no, perché se ho commesso qualche errore ne possiamo parlare qui in sede, avanti a tutti in Consiglio Comunale, io sono una persona che per coerenza, per coerenza io ho preso anche le botte, per coerenza e per coerenza se mi fate capire che io ho sbagliato vi chiedo scusa, ma sono convinto di non essermi comportato male con voi, anzi vi ho chiesto talune riunioni di farle non quel giorno, ma il giorno successivo perché lavoravo, ma evidentemente sono l'unico lavoratore atipico, quello che faccio i turni, evidentemente quel giorno alle sei bisognava incontrarsi, Mimmo Rubino non fa niente che tu lavori. Questa è la politica per voi? Questa è la politica per voi? Così si gestisce un Comune? Bravi, bravi, non me n'ero accorto prima, abbiamo parlato di legalità in campagna elettorale, abbiamo parlato di trasparenza, abbiamo parlato di tante cose e poi? Quando le concretizziamo? Quando? Quando le concretizziamo. Ho proposte tante cose che oggi, che ieri sono state scartate e oggi le ho viste inserite, nel Documento Unico di Programmazione, mi fa piacere che tempo ci è voluto, ma tutti quanti voi avete capito che quelle cose sono necessarie e spero per voi, ma più che per voi per i cittadini di San Donaci e per tutti i cittadini, me compreso, quelle cose si possono realizzare. Quindi cosa dire? Starò nei banchi dell'Opposizione, ma come sempre nella vita io non faccio ostruzionismo. Oggi ho votato Angelo Presta come Presidente del Consiglio, nessuno mi aveva detto niente, nessuno mi ha avuto il buon gusto di dire: "Dobbiamo eleggere il Presidente del Consiglio, siamo una Maggioranza, come composta da x e y, invitiamo x e y e decidiamo insieme", nessuno l'ha fatto, eppure io Angelo Presta l'ho votato, perché credo che sia giusto che una persona a prescindere da con chi sta e qual è la sua collocazione, qual è il suo pensiero è giusto che debba comportarsi sempre per bene. Ho votato anche Angelo Presta quando ti sei candidato alla Provincia, eppure ho detto no a tanti e tanti amici che lo meritavano perché nella vita due mani lavano la faccia e quindi ho dovuto dire anche di no. Vi auguro buon lavoro. Io mi siedo per la par condicio facciamo due e due, non perché preferisco Domenico Serio, mi siedo di là. No, no, no e quindi inizia una nuova storia politica e approfitto, faccio un appello alle Opposizioni, adesso non siete più in tre, siamo in quattro, chi lo sa? Può darsi domani potremmo essere anche cinque, ci sia qualche riconversione da qualche Assessore, Consigliere, da parte della Maggioranza che capisca e senta la necessità di spendersi per il bene della nostra cittadinanza, per la politica, perché guardate la politica è qualcosa di nobile, ma la politica diventa nobile quando gli uomini si nobilitano con la politica. Allora, iniziamo tutti quanti a nobilitarci con la politica, iniziamo a rispettarci tutti quanti. Faccio comunque un appello alle Opposizioni, uniamoci, non fare un unico Partito, no, questo no, uniamoci nel proporre a questa Maggioranza dei provvedimenti utili, utili al paese, non devono essere utili a me, utili al Consigliere



Lelio Lolli, Pecoraro, Serio o quanto altro, utili al paese. Il D.U.P. io non posso approvarlo, non posso votare a favore di un D.U.P. che lo portate ad espressione della Maggioranza, quando la Maggioranza non ne sapeva nulla, ma solo una parte della Maggioranza e l'unica cosa che mi auguro che questo non sia stavo un copia e incolla da parte dei tecnici, che davvero una riunione voi l'abbiate fatta, perché se nemmeno una riunione voi non l'avete fatta, beh, allora, non che abbiamo toccato il fondo, il fondo lo stiamo raschiando. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Rubino. Abbiamo appena preso atto della sua decisione. Purtroppo non ho il microfono e credo che cominci a diventare necessario, perché anche se lo avessi credo che non avrei avuto la volontà di interrompere il Consigliere Rubino, però capite bene che per il proseguo... Credo che avessi tante cose da dire, un po' diciamo, no? Fuori da quello che era espressamente il D.U.P. però che non diventi abitudini. Ecco, è capitato, ripeto, perché io ero sprovvisto... No, no, no non ti sta rimproverando niente nessuno, ci mancherebbe altro, sto solo dicendo che se parliamo di D.U.P. è giusto che si facciano delle osservazioni al D.U.P. poi è chiaro, può capitare qualche sfumatura a supporto della propria tesi, credo che un Consiglio Comunale che si rispetti debba seguire un preciso percorso fatto anche di regole. Detto questo, non so se ci sono altri interventi o se devo... No, c'era anche... Passo la parola al Consigliere Serio.

CONSIGLIERE SERIO: Con l'elezione diretta del Sindaco, quando il Sindaco di candidava doveva allegare alla candidatura le sue linee programmatiche. Poi nel primo Consiglio utile si approvavano queste linee programmatiche in maniera più approfondita. In ogni fase in cui si fa il Bilancio di Previsione di fatto sono le linee programmatiche. Se il Legislatore ha voluto che ci fosse anche il Documento Unico di Programmazione un motivo c'era, no? Quello di rendere sempre più immediata l'azione amministrativa con il Programma, fatto e approvato nel momento dell'elezione e quindi un confronto con la cittadinanza. Quindi non è che mi si può dire il D.U.P. questo Documento Programmatico lo si da per letto o lo si fa nelle Commissioni, non è che si deve... Non è che la l'Amministrazione Comunale deve venire in Consiglio Comunale per dire qual è lo stato di attuazione del suo Programma, per fare un aggiornamento di quello che vuole fare perché lo deve dire al Consigliere Serio, il Consigliere Serio può anche non esserci in Consiglio Comunale, lo deve dire ai cittadini di San Donaci, ma anche rispetto abbiamo per i cittadini di San Donaci? Ma non per quelli che vengono qua solamente, anche i cittadini che non vengono al Consiglio Comunale che quando sarà pubblicata la Delibera, e finalmente vedo che c'è una pubblicazione immediata anche dei verbali, verbali che per più di un anno e mezzo che sono andati in fumo, che a quanto ho saputo mi è stato detto che sono stati approvati i verbali delle sedute precedenti solamente dal brogliaccio, quindi tutto ciò che si è detto, che tutto quello che si dice in Consiglio Comunale, per chi ha un



rispetto dell'Istituzione Consiglio Comunale che è un uguale a rispetto i cittadini, tutto ciò che si dice in Consiglio Comunale deve rimanere negli Albi, perché fra cinque anni, fra dieci anni, domani mattina tutti i cittadini di San Donaci vedono cosa sta facendo l'Amministrazione, cosa sta proponendo, è un patrimonio, un diritto che hanno i cittadini, non il Consigliere Serio, lo diamo per letto, oppure alle Commissioni. Il Consigliere Serio può anche non dirlo, questa è una cosa che veramente a me fa male, come persona di San Donaci. Un Consiglio Comunale che ormai veramente non so. Cioè qua, signori si cambiano gli Assessori, si dice per dare un rilancio all'attività amministrativa e ancora oggi il Consigliere Rubino, ex Assessore Rubino non sa il perché è stato sostituito, non lo sa, perché si disse all'epoca nelle motivazioni per dare un rilancio all'attività amministrativa, poi ci sono le occasione per dire come si sta concretizzando questo rilancio dell'attività Amministrativa e non si dice, lo si da per letto. Ripeto, non al Consigliere, ai cittadini che vengono qui, ai cittadini di San Dolaci in genere. Cioè questa è una concezione delle Istituzioni che francamente, veramente mi auguro che passi presto questa nozzata, come si dice, perché veramente mi dispiace, non avrei mai immaginato di vedere un Consiglio Comunale ridotto in queste condizioni. Una Istituzione ridotta in queste condizioni. Quindi caro Consigliere Rubi continuerai o continueremo a non sapere attraverso il Programma, attraverso le linee programmatiche che dovevano essere aggiornate e rilanciate, non sapremo mai che cos'è che non stava funzionando nel momento in cui hanno deciso di sostituirti in un Assessorato strategico, perché stiamo parlando di lavori pubblici e di urbanistica, di pianificazione del territorio, non è un scherzo. Niente, nonostante il mio appello, che il Sindaco dicesse cosa non andava, a meno che non era una questione presso personale, dici: "Non mi piaci più e ti so sostituendo".

PRESIDENTE: Consigliere Serio.

CONSIGLIERE SERIO: Sì, va bene Presidente, lei mi invita a parlare di che cosa? Ma se voi non avete detto nulla dell'argomento. Allora, provo ad indovinare, provo ad indovinare. Tu avresti dovuto fare prima un appunto, alla tua, alla Maggioranza, non dico tua perché tu adesso sei super partes e dire: "Signori ma voi state portando all'Ordine del giorno il Documento Unico di Programmazione e non state dicendo nulla di questa programmazione". Avresti dovuto richiamare, ad attenersi all'argomento i Consiglieri della Maggioranza o gli Assessori, io non so cosa deve dire, provo ad indovinare, forse indovinerò. Avete Immaginato di rafforzare le politiche sociali? Che ne so. C'è un centro diurno lì, chiuso. Avete tra gli obiettivi, l'obiettivo di aprirlo questo centro diurno? Lo so, ma quando lo dite? Provo ad indovinare. Il P.U.G. lo volete fare? Sta nei vostri obiettivi. Voi siete chiamati responsabilmente ad avere la responsabilità di venire qui e di non leggere le cose, principe parole: "Signori cittadini, questa Amministrazione vuole fare questo, questo e questo. Viste



le condizioni difficili, enormemente difficili, chi ci sono oggi nei Comuni, chi ci impedisce quasi di fare qualsiasi cosa, ma noi vorremmo fare questo, questo e questo". Questo avreste dovuto dire. Devo fare l'indovino, indovinello? Ma non al Consigliere Serio, non lo dovete dire a me, lo dovete dire alla Istituzione che voi rappresentate in malo modo è chiaro che poi io non ho ancora capito, perché era stato sostituito un Assessore, perché è stata preannunciata formalmente l'arrivo di un altro Assessore esterno, boh... quando sarà? Quando verrà? Perché? Per fare meglio che cosa? Io veramente non so, quindi non so proprio cosa dire, lei deve fare un appello all'Amministrazione, io lo faccio proprio al Sindaco, che ci dica in parole poverissime cosa avete intenzione di fare attraverso questo Documento Unico di Programmazione, perché i cittadini lo sappiano. Io lo leggo e lo so, lo dovete dire al Consiglio Comunale se si ha un minimo di rispetto non per il Consiglio Comunale, per i cittadini di San Donaci, questo voglio dire. Quindi aspetto e spero.

PRESIDENTE: Consigliere Serio, prendo atto di questa tua richiesta, ovviamente i prossimi interventi saranno solo ed esclusivamente una dichiarazione di voto, una volta che il... Questa era già la replica, va bene, vediamo come venirci incontro, fermo restando che è giusto, per carità che adesso l'Assessore Greco dia una esposizione più dettagliata possibile, per darci elementi in base ai quali poi dare il... esprimere il proprio voto. Premesso che il Consigliere Rubino l'ha già fatto, quindi Assessore Greco, trattenendomi io il microfono, ti invito a...

[Intervento fuori microfono]

PRESIDENTE: Sì, sì. Dicevo, Assessore Greco reperisci un microfono dal Consigliere Serio, perché anche tu se andrai fuori dai binari mi toccherà riprenderti, grazie.

ASSESSORE GRECO: Grazie, Presidente. Tengo a precisare, prima di esporre tutta la sezione strategica, tengo a precisare che apprezzo l'onestà del Consigliere Serio dicendo: "Non l'ho letto proprio" nonostante gli è stato notificato a dicembre e non l'ha letto proprio, quindi apprezziamo l'onestà che un Consigliere di Opposizione di fronte ad un Documento Unico di Programmazione non lo legge proprio. Mentre il Consigliere Rubino ha dimostrato che non l'ha letto, perché se l'avesse letto avrebbe visto che sono le linee programmatiche che lui ha approvato all'inizio del mandato del 2013, però siccome non l'ha letto nemmeno lui pensa che abbiamo fatto delle riunioni sotto terra, riunendoci di nascosto, per cambiare tutto e per architettare non so che cosa, quale piano oscuro, invece sono esattamente le linee programmatiche di inizio mandato del 2013, quello è, e ancora oggi sono ancora in atto, si stanno realizzando, alcune si sono già realizzate come il PIRP, si parla della pubblica illuminazione che siamo quasi per completare tutto il discorso del progetto, si parla... Poi quindi, ci tengo a precisare che apprezzo l'onestà di non aver letto niente, di averlo



ammesso e poi ognuno penso quello che vuole in base a questa dichiarazione e ci pendo a sottolineare che il Consigliere Rubino ha dimostrato di non averlo letto, perché proprio lui le ha approvate quelle linee programmatiche, all'inizio mandato. Detto questo procediamo alla lettura, perché i cittadini come già l'hanno saputo, attraverso le linee Programmatiche pubblicate devono sapere che cosa settore, settore questa Amministrazione strategicamente vuole programmare, vuole pianificare, vuole vedere al di là. Quindi parlando di identità tradizione e cultura il nostro paese ha bisogno di trovare la proprietà dignità, il proprio orgoglio, le proprie radici, vogliamo pratica ritrovare noi stessi, ciò attraverso una serie di interventi in grado attrarre la politica verso il cittadino e il cittadino verso la politica. Il Municipio deve essere la casa di tutti e tutti devono sentirsi partecipi e responsabile della strada che si percorre e che deve condurci verso una ritrovata identità civica. La formazione è parte integrante di questo modo di concepire l'identità, è nostro impegno, infatti, quello di attivare tutto ciò che può favore un percorso culturale, chi opera a vario titolo nel capo della cultura ha a cuore i temi legati allo sviluppo, la cultura, lo sport, l'arte le bellezze naturali e paesaggistiche e le tradizioni dei territori, l'enogastronomia sono appunto risorse vanno utilizzate e valorizzate per creare e produrre valore aggiunto. Occorre prima che sia troppo tardi recuperare quell'immenso patrimonio della nostra cultura popolare, occorre ripensare alle nostre radici, tenerle vive nella memoria collettiva e passarle alle nuove generazioni. Questo non per una effimera ed inutile nostalgia del passato, ma perché solo su un passato ricco di valori come è stato il nostro e sua una storia condivisa si può costruire un futuro ricco di opportunità e speranze. Se non si sa da dove si viene, non si sa dove si va. Questo era il motto, ti ricordi Consiglieri Rubino? Sul palco che noi dicevamo sempre. Nel nome della modernità e delle mode si stanno sempre più velocemente perdendo nella nostra piccola comunità tante tradizioni popolari, tante usanze locali, in ordine al modo di vivere, di lavorare, di cucinare e di stare insieme, usanze e tradizioni erano state talmente vive e sentite nel passato che avevano creato la nostra identità. Ripetiamo, occorre recuperare tutto ciò e quindi antichi sapori, un evento organizzato dall'Amministrazione Comunale e dalla Pro Loco locale, con la collaborazione di UNITALSI e centro anziani, quindi una serata ripensata e voluto come una festa per tutti, come una occasione di crescita culturale e sociale per il paese. Una festa concepita all'interno della bella cornice del nostro centro cittadino, in un percorso enogastronomico, che parte dalla zona antistante il palazzetto comunale e la chiesa matrice, fino ad arrivare nel bellissimo centro storico. Per troppo tempo abbiamo confuso la cultura con l'intrattenimento, la cultura invece passione per il sapere e per la memoria, è il fattore di crescita e di coesione sociale. Questo era riferito all'identità, tradizione cultura. "Legalità, Istituzioni e trasparenza", Cosa vuole fare questa Amministrazione? Le nostre iniziative devono avere tutto un unico denominatore, agire sempre nell'interesse di tutta la comunità e mai a favore dei singoli a scapito della collettività. La



fiducia dell'opinione pubblica nei confronti dell'apparato amministrativo locale è ai minimi storici, le cause sono strettamente legate alla scarsa conoscenza che i cittadini dichiarano di avere rispetto ai processi decisionali che la caratterizzano. La sfida per riconquistare il consenso pubblico si vince anche puntando sulla trasparenza delle Istituzioni mediante standard etici e responsabilità degli attori del processo decisionale. La trasparenza più che un adempimento normativo dovrà essere una scelta etico - politica tale da rendere più partecipi i cittadini della situazione economica del Comune. La leggibilità e la chiarezza degli Atti pubblici, è da considerare uno degli obiettivi strategici della nostra Amministrazione. In questa prospettiva si rende necessario provvedere ad una sostanziale modifica dello Statuto Comunale. L'applicazione dello Statuto nella vita cittadina e nel rapporto cittadino comune è una importante occasione di partecipazione democratica e di controllo sulla vita dell'Ente, un ruolo decisivo per l'applicazione delle norme statutarie e per stessa modifica dovranno svolgerlo le Associazioni, la scuola, i giovani, le donne e le organizzazioni varie. Queste ultime poi avranno un ruolo decisivo in ambito comunale e saranno organizzate in Consulte cittadine, per avviare e realizzare tale ambizioso obiettivo verrà costituita una Commissione composta da cittadini, scelti dalle Associazioni e dai Consiglieri Comunali che dovranno formulare le proposte... (Parola inintelligibile). Legalità per noi significa anche favorire nel rispetto delle Leggi, e assumendone pienamente le responsabilità le nostre aziende, i nostri giovani, soprattutto quelli a rischio e le nostre attività ricorrendo solo e raramente in caso di riconosciuta necessità a energie e intelligenza al di fuori del nostro territorio comunale. Questo era Legalità istituzioni e trasparenza, quindi tutta la partecipazione, le assemblee pubblica, quello che già abbiamo dimostrato di mettere in atto, facendo partecipare. Addirittura domani a quest'ora ci sarà il Portale per il Cittadino, la partecipazione diretta che noi vogliamo che il cittadino abbia con l'Amministrazione, sono cose già che stanno mettendo in pratica. "Solidarietà Sostenibilità sociale e Sviluppo". Solidali significa sentirsi moralmente uniti agli altri, sia per motivazioni laiche, che religiose, pronti anche ad assumersi responsabilità precise. In questo contesto e lungo queste direttive intendiamo operare senza mai trascendere nell'assistenzialismo che riteniamo lesivo della dignità umana, in questo senso intendiamo ricostruire anche sistemi di relazione, che esaltino l'autonomia e l'indipendenza della risorsa volontariato, sostenendo la realizzazione delle attività in cui esso si impegna. La nostra è una idea di sostenibilità sociale, come gestione delle risorse che mantenga l'equilibrio del sistema e anche una idea di sostenibilità sociale intesa come risorsa, come capitale sociale, che emerge da una rete collaborativa di relazioni, produca lo sviluppo e progresso economico e sociale per promuovere un livello di vita più elevato. Lo sviluppo economico, inteso come incoraggiamento delle iniziative imprenditoriali, legate all'artigianato, al commercio, all'imprenditorialità giovanile e femminile, con le esigue risorse finanziarie del nostro Comune.



L'agricoltura invece intendiamo lo sviluppo come centralizzazione, promozione di iniziative mirate alla fusione dei soggetti coinvolti, produzione di qualità certificata, produzione dei nostri prodotti e come assistenza tecnica da parte di esperti messa a disposizione dei cittadini, del mercato e dell'impresa. Con questo programma vogliamo appunto ricordare a San Donaci il vigore che aveva San Donaci. Negli anni passati nel comparto agricolo offrendo delle risposte significative al cittadino. Intendiamo dare all'agricoltura tutto il risalto che merita, infatti crediamo fortemente che il settore primario, oggi sempre si interconnesso con l'ambiente, il territorio, il paesaggio, nonostante la crisi può e deve costituire un valido sbocco occupazionale. La produzione dello sviluppo rurale che costituisce lo strumento per il miglioramento della qualità della vita. Può fare innescare tutti quei processi di sviluppo endogeno, in grado di fare emerge le ricchezze con i diversi settori commercio e artigianato. Quindi questa era Solidarietà, Sostenibilità Sociale e Sviluppo, con quanto noi già in questi tre anni abbiamo promesso i nostri prodotti attraverso delle iniziative culturali, prodotti che appartenevano al nostro passato e che non erano stati dimenticati, ma non erano conosciuti dai nostri giovani e noi abbiamo fatto di tutto per riproporli per farli conoscere. L'agricoltura che tanto si può ancora fare. Quello che è stato fatto è l'interessamento del grave problema della Xylella, dove ci ha visto coinvolti, dove ci ha visto partecipare attivamente a dei progetti con l'Università, con l'Ente di Ricerca di Lecce, ci ha visto proprio in prima fila a volerci schierare contro queste eradicazioni, etc. etc., quindi l'agricoltura noi abbiamo già dimostrato attraverso dei progetti che sono alla Regione, ancora e che probabilmente anche ce li finanziano perché fu prorogato il termine della scadenza ufficiale, significa che ben pochi Enti avevano presentato, comunque incrociamo le dita anche per questa situazione. "Quindi occupazione, pari opportunità, orientamento". Il nostro è un piccolo Comune, non ricco di attività economiche in grado di assorbire forza lavoro in dossi consistenti, ciò però non deve assolutamente rappresentare una giustificazione per la politica nel non operare in questa direzione. Noi attraverso il ruolo di coordinamento tra attività economiche, già presenti sul territorio e giovani e le donne, intendiamo contribuire in maniera responsabilità e seria alla soluzione, seppur parziale dell'attuale emergenza di disoccupazione giovanile. Il nostro impegno sarà quello di costituire una struttura tecnico – amministrativa, in grado di mettere le imprese locali esistenti, la nuova imprenditoria, i giovani e le donne nelle condizioni di produrre progetti per poter accedere ai fondi regionali, statali e comunitari. Fondamentale sarà orientare i cittadini, senza discriminazione alcuna di sesso, religioni o convinzioni personali, handicap, età, o tendenze sessuali, attivando opere di supporto e facilitazione alla presa di decisione di un soggetto che si trova a fronteggiare una transizione professionale e non solo, rimuovendo gli ostacoli che hanno impedito ciò sino ad oggi ed elevando lo standard dei Servizi Sociali. Questa era Occupazione, Pari Opportunità e Orientamento, Quindi è



il lavoro che già ad inizio consiliatura, probabilmente non dico anche prima, già il settore dei Servizi Sociali è ogni giorno occupato, impegnato a poter attraverso anche progetti che non cambiano la vita di una persona, però possono dare un po' di ossigeno a quella che è la realtà, sandonacese avendo appreso dei progetti con il GAL con Agricolturando, tutto quello che è stato realizzato attraverso questi laboratori che sono stati bellissimi. Certo, è stata una boccata di ossigeno, ci potrà essere altro e ben venga se ci sarà, però qualcosa già è stato fatto, in questo senso. Quindi "Politiche sociali, sport e giovani". È nostra intenzione attuare un idoneo programma di politica sociale e di sostegno alle famiglie più disagiate, alle persone più bisognose, di anziani, diversamente abili e minori, alla luce dei profondi cambiamenti economici e sociali che hanno investito anche il nostro Comune negli ultimi anni. In questo ambito è importante adoperarsi per garantire una verifica sistematica delle azioni previste del piano di zona. Per il centro anziani – E ci tenevi pure a saperlo – quindi l'impiego è di una fattiva collaborazione affinché esso possa interagire anche con i giovani e bambini, con lo scopo specifico di trasmettere la coscienza fra l'una e l'altra generazione, al fine di una crescita del tessuto sociale e del senso di appartenenza della comunità. Nello sport è necessario favorire il sostegno all'aggregazione di società sportive della stessa disciplina. ideare e progettare con le stesse Associazioni le soluzioni migliori per la gestione e l'utilizzo delle strutture pubbliche, assicurandone la piena e regolare fruibilità. Per i giovani è arrivato il momento, finalmente, di poter utilizzare quanto prima i bollenti spiriti, non appena saranno rimossi tutti gli ostacoli. La nuova Amministrazione sulla questione ha già promosso quattro incontri con il Comune capo fila di San Pietro Vernotico e con la stessa Regione Puglia, Ente finanziatore del progetto. Ci siamo impegnati a ricostruire l'iter amministrativo e procedurale del progetto ed abbiamo espresso sede di verifica, con relativo sopralluogo la ferma volontà di favorire una rapida apertura alla cittadinanza dello spazio e di supportare il soggetto gestore nella piena valorizzazione dell'investimento finanziato. Quindi, ancora un altro paragrafo relativo alle politiche sociali sport e giovane, io voglio anche scusarmi con gli Assessori del ramo, perché giustamente loro avrebbero meglio di me, essendo del proprio Settore, spiegato concretamente come si sta adoperando, per questo chiedo scusa se sono molto sintetico e se dimentico qualcosa. Quindi io nello sport ci ho lavorato per tre anni, abbiamo presentato tantissimi progetti, c'è una consulta dello sport che funziona, si riunisce ogni mese, c'è stata la Giornata dello Sport ogni anno, quindi, cosa dire? Già in questi tre anni abbiamo fatto tanto e continueremo a fare tanto. Anche nei servizi sociali, il sostegno, chiedo scusa ad Agnese se sono molto sintetico, però anche per il contrasto alla povertà, so che presto ci sarà un Regolamento che disciplinerà un'azione di questa Amministrazione sempre su proposta dell'Assessore Baldassarre, di aiuto attraverso l'utilizzo dei voucher quindi un Regolamento che disciplina come assegnarli è quindi una prestazione di lavoro, teoricamente in



cambio, che potrà come ho detto prima non risolvere la vita, però dare comunque un sostegno concreto a queste persone. Quindi, "Salute, ecologia ambiente". Nelle aree ad altro rischio, di crisi ambientali di Brindisi, la nostra San Donaci sta registrando un eccesso di mortalità per tumori rispetto alla media provinciale. Comprendere quindi quali sono gli elementi da tenere in considerazione da un punto di vista epidemiologico, per valutare l'impatto di diversi fattori sullo studio di salute. È un compito molto complesso, ma prioritario secondo le nostre intenzioni e solo tramite l'incrocio tra i dati ambientali territoriali urbanistici, epidemiologici della mortalità, così come gli altri indicatori sanitari, demografici, culturali e sociali che si può tracciare per la popolazione di San Donaci una serie di scenari possibili, utili a regolare e prevedere quanto necessario, azioni di politica sanitaria, che migliorino la salute della popolazione e limitano i danni derivanti da specifiche componenti ambientali. Il nostro impegno in questo settore perciò vuole essere una vera e propria sfida, vivere bene con gli altri e in un ambiente sano, e condizioni necessaria per vivere bene anche con se stessi. Ecologia, letteralmente significa discorso sulla casa e quindi riguardo lo studio dell'ambiente biologico, e cioè la valutazione dei rapporti tra essere umani e ambiente in cui essi vivono. Ambiente, invece il complesso delle condizioni fisiche nel quale si svolge la vita degli essere viventi. Se questi sono i significati di ecologia e ambiente, allora basta osservare il nostro territorio per renderci conto della situazione in cui viviamo e per comprendere quanto questi concetti siano del tutto estranei alla mente di chi ha governato in precedenza. Il rapporto con l'ambiente è una delle determinanti fondamentali dello stato di salute della popolazione. L'impegno di oggi di una sana Amministrazione a qualsiasi livello è quello di riuscire a conciliare sviluppo e ambiente. Molti di noi in passato hanno detto sì all'energia alternativa, ma abbiamo anche detto e continuiamo a dirlo che questo territorio sin ora non si è sottratto al suo senso del dovere, pagando per questo un caro prezzo in termini di salute, demente propri abitanti e dei gravi danni ambientali. Ora è necessario ripensare a tale ruolo. Su tali delicate tematiche cercheremo di sviluppare le opportune e necessarie iniziative ed ognuno sarà chiamato a svolgere il proprio dovere, Amministrazione Comunale, Opposizione, Partiti, Movimenti, Associazioni, Unioni dei Comuni, organizzazioni professionali, insomma tutti. C'è una emergenza nei nostri territori, centinaia di ettari di specchi stanno invadendo e soffocando le nostre compagne, le centrali eoliche, i pannelli fotovoltaici prendono il posto di uliveti e vigneti, stravolgendo il nostro paesaggio, distruggendo la natura, il nostro patrimonio, la nostra storia, il nostro futuro. Questo aberrante fenomeno è stato reso possibile anche grazie ad una politica scriteriata di incentivi che favorisce gli interessi di pochi, per pochi spiccioli svendiamo il nostro futuro, c'è un problema a livello regionale e poi a livello locale. A governo Regionale va chiesta una moratoria sulle nuove organizzazioni e di rivedere al più presto tutta la legislazione in materia, perché occorre fare chiarezza. Come



Amministrazione Comunale chiediamo ai Comuni limitrofi di fare squadra contro questo ricatto e bloccare questo scempio. Diciamo sì al fotovoltaico integrato sui tetti, sui capannoni industriali, sugli stadi comunali, diciamo sì a nuove politiche di sostegno per la nostra agricoltura, diciamo sì alla valorizzazione del nostro paesaggio, risorsa indispensabile per le iniziative turistiche legate anche alla nostra vocazione vitivinicola e olearia. Strade del vino e dell'olio d'oliva, cantine aperte, Terre del Negroamaro, diciamo no costruzione di centrale a biomasse nel territorio sandonacese e nelle zone limitrofe. Per quanto riguarda nello specifico San Donaci si riporta qui di seguito la situazione all'01 luglio 2013, così come scaturito dall'incontro presso tenutosi presso gli uffici Energie e Reti Energetiche della Regione Puglia su richiesta dell'allora Sindaco. Impianti fotovoltaici con potenza nominale, a gruppo in Contrada Ponticello composta da cinque impianti e ci sono, non continuo, perché ci sono elencati tutti gli impianti che poi...

PRESIDENTE: Chiedo scusa un attimo. Assessore Greco, Consigliere Rubino.

ASSESSORE GRECO: Allora, allora, Presidente chiedo scusa. Mi è stato chiesto prima che nessuna dei cittadini era stato messo... nelle condizioni di sapere.

PRESIDENTE: Assessore...

[Intervento fuori microfono]

PRESIDENTE: Allora, scusate un attimo. Allora, chiedo scusa, avevo invitato tutti a parlare se provvisti di microfono. Ripeto, come valeva per il Consigliere Serio e per anche per gli altri è per mero rispetto di quello che è il lavoro di chi deve registrare e trascrivere. Detto questo Assessore Greco, io ero tentato dall'interromperti ma allo stesso tempo ero frenato dal fatto che comunque il Consigliere Serio ti aveva chiesto di fare una esposizione più dettagliata, è chiaro che hai preso forse un po' troppo alla lettera quello... Magari se per quello che rimane riesci a fare una sintesi credo che sia una cosa... possa essere gradita a tutti. Prego, Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO: Grazie, Presidente. Quindi concludendo con i lavori pubblici, parliamo in fine della pubblica illuminazione che già come detto prima siamo nella fase finale dell'ultimazione del progetto, sostituzione etc. etc. , poi nel merito potremmo entrare anche di seguito, comunque... Per quanto riguarda i rifiuti, perché è anche importante e c'è scritto, c'è da parte nostra l'impegno e da parte degli uffici di predisporre, è stato già predisposto e quindi pubblicare il bando di gara, perché adesso i Comuni possono effettuare la gara, la cosiddetta gara ponte e poi se avremo credo potremo anche sviscerare l'argomento, detto questo c'è anche l'interesse e l'impegno per il Piano Urbanistico Generale. L'Ufficio di Piano è stato costituito, sono stati individuati tutti i professionisti



che faranno parte a quel tavolo, si sono già incontrati, stanno già iniziando il lavoro che complesso sicuramente servirà un pochino di tempo, lo sappiamo tutti e comunque è già iniziato quel tipo di lavoro e ci porterà alla conclusione di poter predisporre un Piano Urbanistico Generale per la nostra cittadina. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a te Assessore Greco Per aver accolto l'invito di questa ulteriore sintesi. Credo che sia opportuno chiedere se ci sono altri nuovi interventi. Okay, passo la parola al Consigliere Pecoraro.

CONSIGLIERE PECORARO: Grazie Presidente. Quindi io avevo già avuto modo di dare uno sguardo al Documento Programmatico, devo fare un appunto perché quando è stato presentato il Programma di questa Amministrazione forse l'unico caso in Italia sia io che il Consigliere Lolli votammo le linee programmatiche di questa Amministrazione, pur essendo parte integrante dell'Opposizione, ma dicemmo anche in quella occasione che è opportuno che alle parole ci sia un seguito oggettivo di quello che è stato letto e proposto. Ecco, senza entrare molto nel dettaglio voglio invitare a fare questa... Amministrazione, è avere un occhio a 360 gradi verso le pari realtà locali. Ci sono infatti situazioni in cui ci sono coinvolti 150 persone, per due tre, mesi nel corso dell'anno, sono persone che spesso sono molto giovani, che non hanno avuto la fortuna di essere invitati in contesti nei quali si distribuivano invece risorse comunali quali per esempio quelle delle organizzazioni delle attività natalizie. Ci sono organizzazioni che hanno fatto venire a San Donaci gente da tutto il mondo, da tutto il mondo, quindi da un capo all'altro del mondo e credo non siano stati nemmeno invitate quelle persone, forse perché facevamo tutto quello che facevamo a costo zero e quindi per fare un po' di attività bisogna aver un passivo perché se si ha un passivo poi si ripropongono le iniziative e quindi impareremo ad avere delle passività pure noi, così magari oltre ad essere interpellati magari elargirete anche contributi a iosa. Poi ci sono anche persone che facevano volontariato all'interno delle scuole ma siccome anche in questo caso, sarà un caso, sono coinvolte persone che appartengono alla mia famiglia, anche in questo caso non si è avuto più sentore di queste attività. Quindi quello che invito a fare, oltre a dire, invito serenamente, io sono costernato da quanto è successo oggi in Consiglio Comunale, per ciò che riguarda Assessore, l'ex Assessore Rubino, Consigliere Rubino, effettivamente la politica è qualcosa che va fatta, in modo più attento, non voglio dire... non voglio essere il maestro, essere colui il quale indica agli altri ciò che devono fare per essere dei buoni politici, però chi ha l'onere di amministratore deve avere attenzioni nei confronti di tutti, anche di quelli, ripeto, che l'hanno sempre fatto e l'hanno fatto sicuramente mettendoci del loro da tutti i punti di vista. Quindi questo rientra sia nell'aspetto



economico che nell'aspetto sociale, che nell'aspetto della cooperazione e non ultimo nell'aspetto umano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Pecoraro. Se non ci sono altri interventi... Ho capito bene ha chiesto la parola il Consigliere Lolli. Prego, Consigliere Lolli.

CONSIGLIERE LOLLI: Sindaco, il D.U.P. di questa Amministrazione è la prova che noi fino al 2018 avremo una crescita zero. Lo dico con tristezza, perché se il D.U.P. deve servire a programmare l'attività amministrativa, io sinceramente o di programmazione da questo documento non ne vedo e sono contento di non averlo letto, perché come ha detto giustamente il Consigliere Serio l'obbligo dell'Amministrazione è quello di esporre alla cittadinanza che noi tutti rappresentiamo, ma che abbiamo fatto scappare via, praticamente, quelli che sono gli intendimenti dell'Amministrazione, in che modo intende programmare l'attività amministrativa e lo sviluppo di questa comunità nei prossimi tre anni. Ne sono passati due e mezzo, in due e mezzo non è accaduto nulla, perché se in due e mezzo parliamo di trazione e di culture e parliamo soltanto degli antichi sapori, è sconcertante che si continui a parlare degli antichi sapori, che si continui a parlare di una sagra locale e che questa è la tradizione, la cultura di San Donaci, noi non abbiamo niente altro, abbiamo solo la sagra degli antichi sapori. Parliamo di disoccupazione, abbiamo detto che cercheremo di attivare progetti per intercettare finanziamenti comunitari, e fino ad oggi che cosa abbiamo fatto? Niente, abbiamo detto: "Stiamo contando i morti", in modo diverso, più elegante, abbiamo che abbiamo rilevato che a San Donaci c'è una mortalità a livello provinciale più alta, che negli altri Comuni, ma l'Amministrazione di San Donaci in che modo intende risolvere il problema salute, questo voglio capire. Io questo voglio sapere, che cosa accadrà da oggi ai prossimi tre anni, moriremo tutti? Ci ammalaremo tutti? Che cosa stiamo facendo per prevenire? Che cosa stiamo facendo per curare? Questo purtroppo non è stato e non sarà detto perché non c'è una linea ed un programma, una visione futura di ciò che deve essere San Donaci da oggi ai prossimi tre anni e questo è sconcertante. Parliamo di trasparenza e di legalità, e ci preoccupiamo del Portale del Cittadino e Consiglieri Comunali Per accedere al Protocollo devono andare al il comune di San Donaci perché abbiamo una linea intranet che ci impedisce di poter avere l'accesso dall'esterno. Noi abbiamo mai pensato di permettere ai Consiglieri che stavano dall'altra parte del mondo di entrare nel Pc e di verificare ciò che viene protocollato al Comune di San Donaci ogni giorno, perché quello è cuore dell'attività del Comune. Io sono sconcertato e certamente non voterò un documento che non mi appartiene, perché non c'è una visione di crescita futura di questo Comune che lentamente sta morendo e sta continuando a morire, vorrei partecipare per rianimarlo, ma mi rendo conto che tutte le volte che ho provato probabilmente non ho il dono della sintesi, o non ho il dono



di farmi comprendere o probabilmente non riesco a far capire quello che voglio realizzare, però io ad oggi non ho visto nulla di buono e di positivo, ma ciò che non vedo è che questo buono e positivo non c'è nel prossimo futuro. Noi chiuderemo la consiliatura e chiuderemo il periodo nel 2018, salvo che non accadano altri interventi strani, che non possiamo prevedere, senza aver contribuito minimamente a far crescere San Donaci.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Lolli. Per le dichiarazioni di voto abbiamo appreso... no? Consigliere Lolli correggimi se sbaglio, hai già fatto la tua dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE LOLLI: Sì.

PRESIDENTE: Credo che sia opportuno passare alla dichiarazione di voto visto che... Le repliche... Hai fatto due repliche. L'hai fatta la replica, comunque... Se... Va beh... Non è un...

[Intervento fuori microfono]

PRESIDENTE: No, assolutamente, se non venissi tu mi sentirei orfano, quindi non ti preoccupare. Dicevo soltanto, siccome si stava prima chiedendo una certa velocizzazione ora... o meglio, prima un approfondimento, poi una velocizzazione quindi io sto andando in quella direzione. Comunque se insieme alla dichiarazione di voto si vogliono spendere qualche parola lo possiamo fare, ci mancherebbe altro, non credo ci siano motivi per ostacolare nessuno. Pinuccio prendi il microfono. Io ormai me ne sono impossessato, perché qualora dovesse essere voglio essere necessario per intervenire voglio avere lo strumento per farlo.

CONSIGLIERE SERIO: Io sto qui in Consiglio Comunale non per parlare a me stesso, per parlarci addosso, ma perché semplicemente sento il dovere rappresentando una parte di questo Comune che mi ha votato di fare il mio dovere fino in fondo con diligenza, con disciplina, come si dice nella Costituzione etc., quindi se sto parlando, non sto parlando per me, non sto parlando per rispondere all'Assessore Greco, così come se io dico: "Esponente il vostro programma, quello che state facendo" non lo sto facendo per una mia curiosità, perché io so benissimo, me lo vado a leggere, vado su internet, me lo leggo, lo sto dicendo perché ritengo che con diligenza e disciplina lo si debba a questa comunità, questo Comune che ripeto ancora una volta è rappresentato in questo consesso. Quindi grazie a quella mia richiesta mi è possibile, mi è possibile dire in questo Consiglio e alla cittadinanza di San Donaci oggi e in futuro che purtroppo questa esperienza fino ad oggi, questa esperienza amministrativa, secondo il mio parere in funzione della parte politica che rappresento ha segnato una inversione dei ruoli, cioè invece di andare avanti siamo andati indietro e la conferma la si ha in quello che voi state dicendo di aver fatto o di stare a fare e di voler fare. Poi

comincia anche ad essere un momento di Bilanci. È una mia opinione che ho il dovere di dire e c'è stato un arrestamento. Io sento parlare di trasparenza, è un Consiglio Comunale che si pregia dell'onore cancellato in un anno e mezzo di dibattiti in questo Consiglio Comunale, non esistono più. Non esistono più, perché non sono mai stati sbobinati quei verbali. Voi avete approvato, io purtroppo non c'ero, avete approvato i verbali dei Consiglieri Comunali precedenti su - mi hanno detto - un brogliaccio, perché non li ho visti sbobinati. Quindi un anno e mezzo di vita di questa istituzione è stata sottratta alla conoscenza dei cittadini di San Donaci. Io non so che cosa ha impedito o sta impedendo di prendere quelle registrazioni che c'erano, di darle alla nuova ditta e di farle sbobinare, perché avete voluto approvare un foglio di carta, un brogliaccio dove non c'era assolutamente nulla? Quindi come trasparenza penso che questo sia un record, avete cancellato, voi che volevate "stampagnare" le porte del Comune, avete cancellato un anno e mezzo di vita di questa istituzione ai cittadini, avete sottottratto, non lo sapranno mai cosa... mentre se andiamo a vedere quello che è successo nei Consigli Comunali degli passati, ogni cittadino va a vedere e dice: "Che cosa ha detto quell'Amministrazione, che cosa ha detto quella Opposizione", voi l'avete sottottratto, quindi come trasparenza, secondo il mio modestissimo parere è stato fatto un passo indietro. Abbiamo detto, ho sentito parlare di investimenti sulla cultura, etc. etc. io devo sommessamente dire che purtroppo, secondo me, forse stavo sbagliando, anche qui si è fatto un passo indietro, noi siamo passati da un investimento della cultura del teatro, per esempio, nei laboratori teatrali. Noi A San Donaci abbiamo avuto nel 2009 una scuola di teatro, un laboratorio teatrale, fatto dal Teatro della Busacca, dove hanno frequentato bambini, grandi, anziani, poi... è nata, non perché l'abbiamo nascere, è stata fatta nascere negli anni scorsi, però... adesso il teatro non lo si vede più, è un modo di essere andato all'indietro. Servizi Sociali, i servizi sociali, noi avevamo raggiunto a San Donaci un obiettivo, una situazione dal punto di vista sociale enorme, c'erano venti ragazzi, forse più, non so neanche quanti, che venivano seguiti da un gruppo di volontari, che era frutto, un gruppo di volontari, che erano il frutto di una sinergia tra il Comune e i servizi sociali, la parrocchia e la scuola. Quei ragazzi, molti dei quali erano figli di extracomunitari li avete più seguiti? Li avete persi di vista? Faceste quella operazione nefasta, scompaginaste perché era una cosa, una delle tante cose che si dovevano scompaginare, soltanto perché erano state fatte da quelli di prima, invece questo credo che sia stato un errore, rispetto al passato, perché noi quando siamo nell'Amministrazione 2008 abbiamo valorizzato tutto ciò che ci veniva dal passato, non l'abbiamo distrutto per fare un dispetto a chi? Avete fatto un dispetto ai cittadini di San Donaci. Io ho preso i progetti che ho trovato e li ho realizzati, Centro Diurno per Anziani, a proposito di servizi sociali, non il Centro Anziani, voi avete avuto in eredità un gioiello, una bomba sociale, un Centro Diurno per Anziani che non solamente da una struttura, da un fabbricato, ma da un piano di gestione che



fino a qualche mese fa dice che non lo sapevate dove stava, non lo sapeva nessuno, l'Ufficio Tecnico non lo sapeva... cioè un'approvazione di un Piano di Gestione di quella struttura, di assistenza agli anziani, che voi non avete e su questo non vi dispiacete chiederò conto alla Regione, pe quel Piano di Gestione l'ho firmato io, l'Ingegnere Pastore, più di 300 pagine. Andate in Regione e prendetelo. Il Centro Diurno per Anziani sta lì e non ho ancora sentito come lo volete mettere in funzione, perché quei 670 mila euro che abbia avuto erano dei soldi per realizzarlo, a condizione che lo si faceva funzionare, quindi da questo punto di vista, non vi dispiacete, c'è stato un passo indietro, e stiamo parlando sei servizi sociali. L'ambiente, siete stati insieme agli altri Comuni dell'ARO in buonissima compagnia un esempio pessimo di gestione dei servizi, non siete stati, non siamo stati in grado come Comune, non siete stati in grado come Amministrazione insieme alle altre Amministrazioni a far partire una gara per la raccolta differenziata vera, vera! Non siete stati capaci. Ancora oggi no visto, ho letto l'altro giorno che la gara che si stata... è stata buttata di nuovo giù, per fare il progetto della raccolta differenziata. Vi sono società in Italia che in venti giorni avrebbero fatto il progetto per l'ARO, non solo il progetto, ma anche gli atti di a gara per il progetto. In questo siete stati in buona compagnia, tanto è vero che l'ARO è stato vergognosamente commissariato e fino a prova contraria di quell'ARO a quel tavolo era seduto il Sindaco di San Donaci, non so cosa è stato fatto dal Comune di San Donaci, una cosa l'avete fatta a proposito da passo all'indietro, vi siete buttati in una esperienza incredibile, la raccolta differenziati finta, no? La raccolta differenziata finta. Finalmente! La raccolta... allora, avete, insomma, siete stati sul filo di una legittimità che poi Cantone sta dando ragione. Io nel 2015 feci una interpellanza, adesso Cantone sta dando ragione. Vi siete avventurati nell'ambito di proroga, della proroga, della proroga, della proroga a fare una variante al progetto con la gestione, con la società che vi gestiva la raccolta dei rifiuti, per fare la raccolta differenziata e siamo sempre gli ultimi della percentuale, perché naturalmente come ci disse la Ragione, la Regione ci disse: "Volete i soldi per comprare i cestelli?" Ma dovete fare la raccolta differenziata vera, non la raccolta differenziata finta. La raccolta differenziata vera sapete qual è? Quando si separa l'umido dalla frazione secca e voi avete fatto la pagliacciata, cioè avete fatto una mimica della raccolta differenziata, l'avete chiamata raccolta differenziata, avete fatto i siti su Facebook "Differenziamo", ma quella non è la raccolta differenziata, tanto è vero il massimo che si raggiunge è il 20 per cento. Siamo quindi sempre gli ultimi. La raccolta differenziata, quei soldi che ci ha dato la Regione, che ci ha dato la Regione, ve li aveva dati perché si doveva fare una cosa e voi ne avete fatto un'altra. Quindi da questo punto di vista, scusate, anche qui ritengo che non si sia andati avanti, si sia migliorata la condizione di questo Comune. Per carità. Pubblico Ministero, sono passati tre anni, non stavamo già in proroga, ancora non è stato fatto il bando, spero che lo si stia facendo. La piazzola di stoccaggio, quando Parte? Quando va in funzione? È stata collaudata?



Perché il Dirigente dell'Ufficio Tecnico non sta ancora validando, non sta ancora approvando quel collaudo, perché? Ve lo chiederemo con una Interrogazione scritta, perché le Interpellanze, visto quello che può succedere con i verbali si possono pure volatilizzare. Sto vedendo il Dottore Lolli, avete sprecato – secondo me - energie per incrementare l'info, il punto per i turisti, cioè avete sottratto una stanza, uno spazio al già esiguo spazio del Comune, perché li dovete aspettare che vengano i turisti per chiedere dove andare a fare... Cioè, addirittura avete concesso in affitto, formalmente delle stanze del Comune per la Pro Loco, in una di quelle c'è il Dottore Lolli. Io siccome continuo ancora a vedere il Dottore Lolli spero che ci sia... la stanza dove sta il Dottore Lolli è stata concessa con atto ufficiale di questo Comune alla Pro Loco, spero che ci sia un contratto di subaffitto con il quale la Pro Loco subaffitto... Cioè voglio dire, perché sono state fatte, secondo me avete sprecato delle energie per delle cose che... È una scelta, quindi io ho detto la mia, voi siete contenti di quello che state facendo. Noi, per quanto riguarda la mia parte non siamo per nulla contenti, pensiamo che si stiano facendo dei passi indietro. Mi auguro che non sia così, che alla fine o possiamo dire che si sia raggiunto qualche cosa sempre nell'interesse del comune. Questo è il Consiglio Comunale, voi dite la vostra, noi diciamo la nostra, ai posteri ardua sentenza.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Serio. Chiedeva la parola l'Assessore Baldassarre a cui passo la parola.

ASSESSORE BALDASSARRE: Grazie, Presidente. Voglio fare sola una precisazione in merito a quello che è previsto per il settore dei servizi sociali, nel D.U.P. naturalmente l'Assessore Greco ha dato giusto una semplice infarinatura di quello che è il settore sei servizi sociali e non sono delineate tutte le azioni e le attività che il Settore Servizi Sociali che comprende questa consiliatura anche la Pubblica Istruzione, la cultura, l'associazionismo e le politiche giovanili, non sono delineate tutte le attività che quotidianamente si svolgono all'interno del Settore. Visto che il Consigliere Serio ci dice che stiamo regredendo nel Settore dei Servizi Sociali sol perché magari è stata interrotta qualche attività che lui tanto porta come il suo gioiello, io ci tengo a sottolineare che quel gruppo di volontari sicuramente non è stato smantellato dall'attuale Amministrazione, ma è stato smantellato per una serie di condizioni che non si sono più venute a ricreare e che si sono cercate di sostituire con altre attività e con altre azioni. Ci tengo anche a sottolineare che mi dispiace che lei definisca come extracomunitari dei bambini che sono abbastanza inseriti nel contesto sociale e culturale e che a scuola vanno benissimo e che vengono aiutati dall'Assistente Sociale, sono dei cittadini come tutti quanti noi e tra l'altro prenderanno anche a breve la cittadinanza italiana, visto che stanno crescendo nel nostro contesto sociale e culturale e non hanno alcun tipo di problema perché quotidianamente vengono seguiti non solo grazie ad un doposcuola,



ma ci sono altri azioni che vengono fatte per loro e altri sostegni a livello sociale che vengono dati a loro. Non sta a me decidere o non sta alla Dirigente dei Servizi Sociali dire se il Settore va avanti o va indietro ma comunque una risposta viene data dai cittadini che quotidianamente vengono da noi a chiedere aiuto o altre forme di sostegno. Inoltre, per quanto riguarda invece... per quanto riferito dal Consigliere Lelio Lolli, in merito alla cultura sicuramente viene definito la sagra come elemento per eccellenza della tradizione e della cultura, ma da parte nostra tutte le Associazioni vengono coinvolte ogni qual volta si cerca di dare lustro con un evento alle nostre tradizioni, alla nostra cultura, quindi tutte le Associazioni possono dare il loro apporto per quello che è. Nello scorso Consiglio Comunale se ben ricordate, abbiamo cercato di istituire anche un registro delle Associazioni in modo da fare a tutte di avere la stessa visibilità e la stessa valenza e devo dire con rammarico che ad oggi soltanto una Associazione mi ha presentato la domanda per l'iscrizione all'Albo delle associazioni comunali, quindi spero che presto anche tutte le altre assolvano a questo compito, in modo da creare questa consulta e dare più sprint alle attività delle associazioni di volontariato o culturali della nostra cittadinanza. In merito alle politiche di occupazione, invece ci tengo a sottolineare che ad oggi, sempre attraverso il Settore dei Servizi Sociali e quelli che sono gli impegni presi dal settore all'interno dell'ambito, perché noi facciamo parte di un ambito insieme ad altri Comuni, l'ambito di Mesagne, si sono cercate di dare delle opportunità ai giovani, aderendo a quello che è il programma di Garanzia Giovani, sempre grazie all'Ambito e al lavoro minimo di cittadinanza, Cantieri di Cittadinanza. Noi cerchiamo di aderire e di dare le possibilità a tutti, poi naturalmente ci vuole anche la partecipazione da parte della cittadinanza stessa o l'interesse da parte della cittadinanza stessa e non si può neanche dire di non essere a conoscenza di determinate progettualità perché comunque sempre ritornando alla trasparenza sull'Albo Pretorio, comunque sul sito del Comune di San Donaci vengono inserite tutte le news e tutte le attività che l'Amministrazione cerca di portare avanti. Questo è quello che volevo dire, naturalmente tutte le altre attività le potete leggere e vedere sul Documento Unico di Programmazione nella sua totalità e interezza e non nelle poche parole spese dall'Assessore Greco. Lo ringrazio per ha fatto anche la premessa dicendo che in merito al Settore dei Servizi Sociali è molto ristretto quello che poteva dire in merito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Baldassarre. Passo la parola all'Assessore Zurlo.

ASSESSORE ZURLO: Buonasera. Questo mio intervento vuole essere un intervento solo di precisazione agli interventi fatti successivamente a quello del Consigliere Rubino, che per rispetto derivanti dal fatto che una lunga amicizia ci accomuna mi sento di non rispondere, così come mi sento di non rispondere soprattutto per rispetto, insomma, di tutte queste vicende che ci hanno

coinvolto in questi ultimi tempi e che oggi abbiamo anche vissuto emotivamente. Abbiamo assistito – diciamo così - a come fare, veramente a come si è maestri nell'inventarsi storielle, arti e poesie, partendo da tematiche che mi hanno coinvolto principalmente in tutti questi anni ma anche su tematiche che hanno coinvolto argomentazione e deleghe dei colleghi Assessori che sono vicino a me, ma allo stesso momento mi hanno di riflesso coinvolto perché? Perché con loro si sono fatte tantissime cose, grazie anche all'ausilio del GAL Terra dei Messapi. Parto principalmente però parlando di ambiente, parlando di ambiente perché sono state dette delle cose assolutamente inesatte, principalmente su dati storici che in questi ultimi anni noi come comunità stiamo vivendo per quanto riguarda la raccolta differenziata, facendo una premessa principalmente che non è che esistono rifiuti che possiamo considerarli facenti parte di una raccolta differenziata e rifiuti che invece non fanno parte di una raccolta differenziata. Esiste una raccolta differenziata completa, che comprende anche la differenziazione dell'umido, esiste una raccolta differenziata non completa, che al momento esclude la differenziazione dell'umido. Quello che è stato cambiato, caro ex sindaco è il sistema di differenziazione di quello che un tempo quando tu amministrativi veniva gestito e l'attuale invece sistema di differenziazione che ci ha portato non ad un 20 per cento, le percentuali sono diverse e sono molte più alte. Puoi andare tranquillamente, visto che sei molto bravo ad andare su Google ma non leggere gli Atti Ufficiali, puoi andare sul sito della Regione Puglia, il sistema rifiuti li puoi tranquillamente visionare che ci attestiamo il 27 - 28 per cento, perché non abbiamo agito soltanto sulla plastica e sulla carta, abbiamo agito anche su altre tipologie di rifiuti, ti posso tranquillamente parlare della Casa dell'Acqua. Lo sai che alla scorsa settimana sono state erogate quasi 250 mila litri di acqua? 250 mila litri di acqua. Questo cosa significa? Visto che sei il paladino dell'ambiente e che in passato tu tutto hai fatto in maniera corretta, mentre noi stiamo sbagliando dall'inizio. Cosa significa l'erogazione di 250 mila litri di acqua? Cosa significa come risparmio e come beneficio dal punto di vista ambientale? Cosa significa? No, la Casa dell'Acqua in piazza Aldo Moro.

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE ZURLO: Ah, ti sei dimenticato. La raccolta dell'olio esausto, è una buona cosa? Allora, dobbiamo essere onesti intellettualmente le cose le dobbiamo dire nella sua interezza, non dobbiamo dire le cose così come ci conviene dirle, non dobbiamo dire le cose così come ci conviene dirle. Caro Consigliere Serio, nessuna Amministrazione, non perché io... l'impegno è stato fatto, gli sforzi sono stati fatti da parte di tutti, probabilmente quando abbiamo iniziato e siamo partiti con la raccolta differenziata e ci siamo trovati di fronte a sforzi pazzeschi, nella distribuzione dei mastelli qualcuno mentre tutti quanti uniti eravamo lì a mettere etichette, a sbobinare balle, a fare... qualcuno

inviava foto con pesce fritto, mentre si era in spiaggia. Queste cose vanno anche dette e queste cose devono essere anche considerate e pesate nell'economia della propria attività amministrativa, queste cose devono essere dette, devono essere considerate. Cioè un gruppo che quando noi siamo partiti con la raccolta differenziata, unito si sforzava per portare a termine un progetto importante e qualcuno era in spiaggia e mangiarsi la frittura di pesce. Questo è accaduto in passato e queste cose adesso devono essere dette. Siamo stati accusati del fatto che nell'ARO noi siamo stati assolutamente includenti. Noi siamo sempre invece stati presenti, qualcuno in passato all'ARO nemmeno ci andava. Qualcuno nelle riunioni all'ARO nemmeno ci andava. Sfido chiunque adesso ad andare a vedere i verbali, verificare quante volte l'Amministrazione Comunale di San Donaci è stato assente nelle riunioni dell'ARO. Veramente ognuno, ogni Amministrazione pesa per il proprio peso politico. Noi chiaramente non potevamo nemmeno sognarci di avere quel peso politico che poteva avere Brindisi, però le nostre cose le abbiamo dette. Non ti dimenticare che siamo stati l'Amministrazione Comunale che a dicembre 2013 abbiamo approvato un Ordine del giorno che chiedeva il commissariamento del Presidente dell'ARO di Brindisi, caro Consigliere Serio, e tu come hai votato? Come hai votato tu? Come? Hai votato contro. Ah, è certo, noi abbiamo chiesto il commissariamento dell'ARO di Brindisi, tu hai votato contro, queste cose devono essere dette, la cittadinanza le deve sapere. Tu hai votato contro! E mo te ne vieni a fare il paladino dell'ambiente? Hai votato contro. Quell'ordine del giorno ci ha dato ragione perché il Presidente successivamente è stato c - o - m - m - i - s - s - a - r - i - a - t - o , dopo due anni, veramente non perché noi abbiamo fatto...

PRESIDENTE: Consigliere Serio...

ASSESSORE ZURLO: Non perché noi siamo stati autori di quell'Ordine del Giorno, chiaramente Vendola non ci ha pensato minimamente. Noi però abbiamo dato un segnale forte, volevamo che le cose cambiassero! Volevamo che le cose cambiassero. Volevamo che le cose cambiassero, tu hai votato contro. Bene! Hai votato contro. Troppe cose stai spiegando, Le spiegassi correttamente. Il passaggio a questo nuovo sistema di raccolta della differenziata, filo della legalità... queste cose sottintese, noi abbiamo fatto le cose nella massima trasparenza e nella massima legalità, c'è una norma che si chiama quinto d'obbligo che ci permetteva tranquillamente. Tu non ci hai pensato, hai pensato a questa cosa? No, tu ci hai lasciato in eredità un servizio di raccolta che ci consentiva di raccogliere un 6 per cento di raccolta differenziata, 25 euro a tonnellata di eco tassa si pagava, noi paghiamo 15,00 euro. Lo scorso anno i cittadini non hanno ricevuto l'aumento grazie anche a questo nuovo sistema di raccolta differenziata, caro Consigliere Serio e ci viene a dire: "Pseudo raccolta differenziata" ... era quello che si poteva fare e noi l'abbiamo fatto. Noi adesso possiamo procedere

per bandire una gara? Procederemo per bandire una gara e ci metteremo dentro anche il centro comunale di raccolta. Falla l'interrogazione Consigliere Serio, falla, poi ti rispondiamo. Noi nella nuova gara ci metteremo il centro comunale di raccolta, cosa che prima non poteva essere fatta, perché non potevamo sostenere costi legati alla gestione di quel centro comunale di raccolta e vieni ancora a parlare di ambiente, ma di che cosa? Di ambiente? Vuoi andare alla Regione, per bollenti spiriti, sei andato alla Regione...? Noi dovevamo andare alla Regione per bollenti spiriti, noi, visto che hai parlato di politiche sociali, hai parlato di politiche sociali, ci ha lasciato una bomba atomica in mano, la situazione... che noi ancora adesso stiamo provando a sbloccare con successo. Poi ci sono gli emissari, telefonate, e – mail... Queste rientrano nelle dinamiche. Noi bollenti spiriti, caro Consigliere Serio lo faremo partire quanto prima possibile. Visto che comunque dall'altra parte dell'Opposizione ci a hanno accusati delle politiche sociali di una regressione siamo stati la prima Amministrazione Comunale che insieme ai servizi sociali e nelle al GAL ha avuto un finanziamento di 90 mila euro per le politiche sociali, questa cosa la sai? Penso di sì, perché non la dice? Regrediamo. Posso fare un elenco? (parola inintelligibile), chef solidali, orto spontaneo , ippoterapia, puliamo il mondo, le regole e le parole, laboratorio del sapone, recupero e riutilizzo degli oli esausti lampanti, orto urbano, antarte, Riciclo ergo sum, abbiamo fatto il corso per il conseguimento del patentino per la raccolta funginea, che cosa sono queste cose? Aria fritta, suntu? Quando mai li hai fatti tutti questi laboratori, in cinque anni, quando? Quando Consigliere Serio? Non li hai mai fatti tutti questi laboratori. Noi li abbiamo fatti in sei mesi. Siete a conoscenza di questi laboratori? Consigliere Pecoraro, Consigliere Lolli?

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE ZURLO: Meno male... Il progetto chi l'ha fatto? Cioè così? Noi facciamo richiesta di 90 mila euro e ci vengono date così? La misura sulla quale si doveva avere quel finanziamento, è la misura 321 che non è nata l'altro giorno, quella misura fa parte del Piano di Sviluppo Rural peggio, peggio, la vecchia Amministrazione poteva presentare un progetto per la stessa misura, non l'ha fatto, aveva anche la presidenza, la vecchia Amministrazione aveva la presidenza del Consorzio dei Comuni, la presidenza aveva, sono opportunità che ha perso, così come aveva la possibilità di fare un progetto... Qualcuno in passato ha lamentato: "Dovremmo fare altre cose, il Municipio, meglio le strade" ma che politica è questa? Quello è un progetto indicato per valorizzare beni storici. Noi abbiamo fatto un intervento sul Municipio, crediamo di aver fatto una cosa buna, il Municipio adesso lo vantano tutti. Lo vantano tutti. La 323, Consigliere Serio, quando eravate amministratori poteva tranquillamente essere utilizzata per presentare un progetto. Di alla cittadinanza perché non l'hai fatto? Dillo! Lo devi dire, queste cose devono essere dette! Ti alzi, fai



la prosopopea, ohh! La gente si deve stancare anche un po' di queste chiacchiere, dovrebbe stancarci. Noi abbiamo fatto un progetto che adesso l'ascensore, un edificio pubblico senza ascensore è niente; abbiamo pensato di realizzare un ascensore. Il Municipio avrà a breve l'ascensore. Quando le persone andavano a pagare i tributi noi in braccio le prendevamo per portarle su, adesso questa cosa non sarà possibile, adesso il Municipio avrà l'ascensore, è un intervento, possiamo definirlo di politiche sociali, questo? Penso proprio di sì. L'info point GAL, allora ci danno la possibilità di poter avere delle risorse per realizzare delle cose cariche, ora vi sfido nei prossimi giorni ad accedere, quell'info point è una cosa bellissima, tutti i Comuni aderiscono a queste iniziative, San Donaci non doveva farlo perché il Consigliere Serio ritiene che quell'info point è una stupidata, perché noi non abbiamo la capacità e le competenze per poter fare turismo sul territorio. No, Consigliere Serio noi abbiamo più degli altri Comuni e quell'info point GAL sarà la chicca all'interno di quell'area che sta nascendo a San Donaci. Mi illumino di meno, ci sono state mai in passato iniziative che hanno riguardato questa tematica, la tematica delle politiche energetiche come quelle che ha organizzato il Comune di San Donaci, quali? Lo spegnimento? Lo spegnimento? Quello avete fatto, le so queste cose, Consigliere Serio, avete speso gli edifici pubblici, cioè interruttore, siamo tutti bravi a fare... Noi? Noi tre settimane fa avevamo quasi 200 biciclette, avevamo quasi... Probabilmente queste cose non le sai, non le vuoi sapere, non te le dicono, ti dicono solo le cose, quelle meno importanti. Noi avevamo 200 bici che hanno avuto insieme chiaramente a chi le guidava, che hanno dato la possibilità a chi le guidava di vedere le piazzole di sosta che abbiamo realizzato presso Santo (parola inintelligibile) e il punto di osservazione che abbiamo realizzato allì (parola inintelligibile), questo abbiamo fatto, abbiamo aderito ad una bellissima iniziativa di... bike... e la cittadinanza visto che queste cose le apprezza, perché probabilmente in passato non venivano fatte, adesso che vengono fatte i cittadini le apprezzano, ci sono state 200 bici, è stata una manifestazione bellissima Consigliere Serio, forse... . Forse non sai di cosa si parla.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Zurlo.... Credo che non... Ha chiesto la parola... Prego, Sindaco.

SINDACO: Io l'ho detto in altre circostanze e in altre iniziative pubbliche, ma l'ho detto anche in Consiglio Comunale, io non cadrò mai nella trappola del gatto con il topo perché qualcuno preferisce questo sistema di gioco. Era evidente sin dai primi interventi che il D.U.P. Documento Unico di Programmazione doveva essere preso come punto di riferimento per fare delle analisi di carattere politico e va bene, di critiche su una mancata programmazione e va bene, su crescita zero e va pure bene, però se si vuole interpretare il discorso della programmazione, del Documento Unico



di Programmazione bisogna avere l'onestà mentale di affermare conseguentemente e nessuno l'ha detto che nel frattempo negli Enti Locali e nella Nazione è cambiato tutto, è cambiato tutto! I Comuni sono allo sbando, ci sono situazione quasi irreversibili da cui non si può più scappare, allora va bene aver proposto il programma di legislatura, perché la legge dice che Sindaco quando insedia programma... face, sono cose fritte e rifritte, c'è una situazione di emergenza, di carattere sociale e non me lo invento io, di carattere economico e non me lo invento io e di contenzioso per il nostro Comune che insomma non lascia dormire, non di giorno ma neanche la notte. Allora si voleva prendere questo argomento all'Ordine del Giorno come punto di riferimento, no? Per fare due tipi di intervento, uno per attaccare la Maggioranza perché si usa fare in questo modo, siete inetti, non siete in grado di governare, siete incapaci, avete distrutto tutto il passato e chi più ne ha più ne metta. Il P.U.G. è un argomento che è stato licenziato nella passata consiliatura il 12 maggio 2013, il P.U.G. scelto come ufficio di piano, si è insediato, mancava una competenza professionale, mancava il Geologo perché nel frattempo si era dimesso, il P.U.G. ha già provveduto ad incontrarsi in modo bello, chiaro, trasparente presso la sala giunta, che prima non si capiva cos'era, prima non si capiva cos'era, se era un ufficio pubblico o era un ufficio di riunioni, non si capiva. In una sala pubblica del Comune e stanno lavorando, e stanno concentrando ed elaborando tutte le categorie, tutte le professionalità messe in campo per cercare di addivenire ad una ipotesi di lavoro che non ha niente a che vedere con il passato, che non può avere niente a che vedere con il passato, perché oggi la Regione su certi indirizzi e certe tabelle non fa passare niente, e neanche il contrario di niente. Sui servizi sociali non mi vorrei soffermare, però voglio dire 5 per cento di raccolta differenziata veniva nominata così nello stesso modo con la stessa tipologia, raccolta differenziata anche in passato, nella precedente consiliatura si usava la stessa forma. Capiamo benissimo che una raccolta differenziata spinta non può essere quella che si fa a San Donaci indubbiamente, ma noi facciamo una percentuale più alta di quello che fanno altri Comuni che hanno bandito delle gare, che hanno previsto lo smaltimento dell'umido e che stanno al di sotto delle percentuali che oggi fa San Donaci, ma non per premio di questa Amministrazione, ma perché la cittadinanza ha collaborato e collabora continuamente in questa impostazione. Nel Consiglio Comunale in cui il sottoscritto ha proposto l'Ordine del Giorno con il quale si chiudeva il Commissariamento dell'ARO di cui noi facciamo parte qualche Consigliere non c'era, non è che ha votato contro, non c'era proprio, non c'era proprio e io mi ricordo bene. Noi abbiamo chiesto di commissariare l'ARO Br 2 di cui facciamo parte a gennaio del 2014 e l'abbiamo portato alla Regione, alla presidenza dell'ARO e a tutto quello che è, pur partecipando, pur partecipando attivamente per le nostre possibilità, per le modeste nostre possibilità a tutti i tavoli che fin anche ad arrivare che il Comune di San Donaci, il sottoscritto ha promesso degli incontri con gli altri Comuni ad esclusione del Comune di Brindisi, perché era un



Comune che frenava, che non dava slancio. La Regione Puglia dove sei, sette mesi ha commissariato l'ARO Br 2 e noi non abbiamo provveduto al rispetto della Deliberazione dell'ANAC del novembre 2015, solo perché quello era un quesito posto da un Comune e perché nel frattempo quell'ARO era stato commissariato ed erano state portate a termine le procedure di individuazione della gara, la tipologia di gara e quello che doveva se stato messo al bando. Poi ci sono stati ricorsi e ci sono i ricorsi. Oggi noi stiamo procedendo ad una gara ponte, in questo Settore e la settimana prossima dovremmo andare, Segretario, alla Provincia perché nel frattempo qualcosa nel settore degli appalti è cambiata, qualcosa nel settore degli appalti è cambiata, non si possono fare più gli appalti e le gare in un certo modo, ma ci si va presso la Centrale Unica di Committenza, siamo andati anche per la gara della scuola di via Machiavelli a Bari, a Valenzano, l'abbiamo fatta direttamente a quel tavolo, per la pubblica illuminazione abbiamo optato per la soluzione CONSIP, perché è il Ministero che ha bandito la gara a livello nazionale ed è andato ad individuare la tipologia di gara e la tipologia di azienda che potevano partecipare e noi ci siamo regolati in questo... Ricordo che io ho fatto le proroghe e non me lo nascondo, nel Settore dei Rifiuti, nella nell'Ordinanza di proroga per la gestione di quel servizio, altri hanno fatto fare delle proroghe tecniche per la pubblica illuminazione, si fa una proroga tecnica perché nelle more della imminente gestione del nuovo gestore che ancora oggi neanche esiste. Per cui, voglio dire, si prende a puntino, come metro di misura il Centro Diurno per Anziani per il quale stiamo facendo, sapete cosa? L'accatastamento, il palazzo non è accatastato, la fogna del palazzetto non l'abbiamo potuto inserire perché esiste una fogna, esiste un troncone che l'Acquedotto ha detto: "Non è nella mia disponibilità, non è in carico a noi" Come l'avete fatto? Stiamo portando, stiamo vedendo con l'Acquedotto di regolamentare, regolarizzare, senza fare grandi pubblicità, senza fare grandi affermazioni roboanti, no, stiamo facendo per cercare di chiudere un aspetto. Per fortuna riuscimmo ad ottenere il finanziamento del PIRP della cosa... anche lì stiamo cercando di... addivenire a delle conclusioni, perché reperire delle somme, il Centro Diurno per Anziani, sto dicendo con molta sincerità è difficile perché il progetto che ha firmato l'allora Sindaco Serio alla Regione prevedeva certe cose che poi non sono state completate nella stessa tipologia. Un pulmino che dovevamo avere, dovevamo comprare per 33 mila euro non ci è stato più finanziato, e le carte le abbiamo tranquillamente, voglio dire. Cioè l'analisi, l'indizione, l'interesse, la gara la stiamo materializzando e ci siamo dovuti fermare per questo aspetto. Stiamo cercando di fare un bando, che non mi ricordo sempre come si chiama, una manifestazione di interesse per cercare di... e mettere in funzione una struttura che non esiste solo a San Donaci, che esiste in altri paesi, che a Mesagne è stata affidata revocata, poi riaffidata, revocata e ancora non è partita, ci sono problemi di gestione che non è facile risolvere. Il Centro Comunale di Raccolta, dobbiamo accatastarlo, non è stato fatto



l'accatastamento, per alcuni investimenti e per alcuni interventi sono spariti i tecnici, hanno preso i soldi, hanno detto non ne vogliono sapere niente, comunque cercheremo di reperire le somme perché dobbiamo, bisogna portare a termine il discorso di iniziative che riguardano il passato, ma possono riguardare chicchessia, quelli che volete. È obbligo di una Amministrazione portare a termine e concludere alcune operazioni. Non siamo molto capaci, non abbiamo una grande capacità, non lo so, vedremo, certo stiamo facendo quello che è possibile fare. Stiamo facendo un bando di gara, anche questo con la centrale unica di committenza, nelle more di problemi che sono scaturiti dalla chiusura dei Consorzi, il GAL è chiuso, non c'è più la possibilità di cercare di mantenere in piedi queste aggregazioni dei Comuni, perché se ne non si va da nessuna parte. Per cui quelle difficoltà sono quotidiane e ti tolgono il fiato. Certo e ti tolgono il fiato, perché non è facile affrontarle tutto e subito. Le strade le stiamo facendo, perché il patto forse, forse, forse, forse perché state incominciando a sentire di una nuova manovra, no? Non penso di averla sentita solo io a livello nazionale che forse il nostro Governo procederà quanto prima a delle cose, sul fondo di solidarietà l'abbiamo saputo, sulla mancanza di entrate o di previsioni un po' che non si sono poi materializzate, anche da parte nostra, anche da parte di questa Amministrazione, pesano e come pesato! Ora ci hanno citato pure per il fotored, ora quella società vuole 400 mila euro, 400 mila euro, ci citano, a giugno dobbiamo costituirci perché dobbiamo cercare di contestare, per i semafori. Va beh, si fa così, ma bisogna pure affrontarli, loro ci hanno citati, il Giudice ha definito il giorno, dobbiamo costituirci a giugno perché purtroppo lo devi fare. Sulla strade stiamo facendo oggi una gara che ci permetterà di intervenire per circa 185, 190 mila euro per un discorso iniziato nel 2012, in un certo modo, non si è potuto portare avanti per delle ragioni che non sto qui a ribadire, a meno che non mi si verrà chiesto in modo preciso. Oggi noi cercheremo di tamponare con realizzazione di quelle strade, per il quale mutuo paghiamo regolarmente da qualche anno una bella restituzione di somme e non le abbiamo mai potute realizzare, per una nostra incapacità, ma non lo so, non lo so, non mi pare, sotto questo aspetto non mi pare. Per cui chi ha avuto la capacità di individuare in questo argomento la possibilità di azzerare una Amministrazione, mettere in crisi perché non capite, perché... chi è stato insieme fino all'altro giorno e abbiamo continuato, abbiamo discusso sempre, eppure nel periodo da settembre a dicembre del 2015, abbiamo cercato di stare dietro alle norme che cambiavano ogni settimana. Quel D.U.P. andava approvato prima a luglio, prima a giugno, poi a luglio, poi ad agosto, poi a settembre, ci ha sconvolto, fino a quando noi non abbiamo optato per questa soluzione, andiamo in Giunta, approviamo il documento di Giunta, inviamo a tutti i Consiglieri, perché questa argomentazione se emendata se emendata, può essere poi approvata in sede di adozione del Bilancio di Previsione 2016, ma io emendamenti non ne ho visti, non ne ho potuti leggere non so se sono arrivati, Segretario, non mi risulta. Per cui, tutte queste situazioni non



possono permettere né al sottoscritto, inizio da me, né al sottoscritto né ad altri ad assumere posizioni un poco... strampalate perché ad ogni domanda, ad ogni affermazione ci può essere sempre una risposta, per cui la crisi, la crisi politica di ognuno di noi sta nei fatti, sta nelle cose, ognuno di noi quotidianamente sta vivendo un momento di difficoltà, né io posso dire che San Donaci rispetto a prima spende. Certo, non abbiamo trovato i finanziamenti belli e pronti, la fogna bianca, la fogna nera, cioè tutta una serie... c'è stata una elaborazione da parte della recedente consiliatura, chi lo sta negando, chi lo sta dicendo. Il Centro Comunale di Raccolta qualcuno l'ha nominato, ma il Comune di San Donaci l'aveva abbandonato. Il Comune di San Donaci, quel Centro Comunale di Raccolta l'aveva - come dire - abbandonato, è il termine preciso, perché prima quel progetto era in capo all'ATO, nel momento cui, io me lo ricordo bene, come mi ricordo bene pure il progetto per i mastelli e per la raccolta differenziata spinta della nostra San Donaci, di cui non esiste il progetto esecutivo, di cui non esiste il progetto esecutivo della Esper, non esiste e vai a vederlo. Allora, il Centro Comunale di Raccolta era in capo all'elaborazione all'ATO, ex ATO, Ingegnere, non mi ricordo come si chiama, che adesso sta presso l'ASI di Brindisi. Allora, doveva essere l'ambito, l'organismo unitario dei Comuni a presentare. Noi ci siamo arrivati con un progetto preliminare, con un progetto... appunto preliminare. Ad un certo punto l'ATO ha detto: "Questo progetto, ogni Comune se lo deve fare per conto suo", il nostro è rimasto lì. È arrivata una lettera con un altro fatto - come dire - un'altra annotazione, che c'era una quota di compartecipazione da parte del Comune, cioè noi avevamo partecipato nel Bilancio di Previsione 2011 ad individuare una bella fetta di soldi perché per poter partecipare a quel progetto bisognava... è arrivata una lettura da parte della Regione, io ho visto San Donaci, ma perché... Va beh, comunque siamo riusciti a presentare il progetto presso la Regione Puglia, entro dicembre, entro novembre del 2013, perché se non lo si faceva in quella fase si rimaneva fuori, per cui è andata avanti, si è fatto, quel Centro Comunale di Raccolta potrà permettere alla nostra San Donaci di avere... uno sviluppo ambientale, per quanto concerne la raccolta e lo smaltimento di rifiuti, importanti, tant'è che sta entrando nella gara ponte che il Comune di San Donaci sta facendo autonomamente. Sull'ambiente e la salute ci siamo fatti promotori di alcune iniziative con gli altri Comuni, individuando una volta come sede San Donaci, una volta Cellino, una volta.. veramente Cellino all'epoca non era tanto disponibile. Una volta San Pietro, una volta Torchiarolo, San Pancrazio che era molto più avanti rispetto a noi su questo argomento, siamo andati avanti, nel momento in cui c'era quasi l'obbligo di andare ad individuare una professionalità, che noi avevamo individuato, pensato, la Dottoressa Mangia, del C.N.R. per poter fare uno studio epidemiologico o uno studio nella nostra San Donaci, i soldi non c'erano, abbiamo stipolato un contatto con Comuni del Nord Salento che sono Guagnano, Campi, Vegli, tutti questi altri Comuni che siccome sono già loro una Associazione, una Unione dei



Comuni, scusate, e quindi possono deliberare, sono sotto questo aspetto più avanti di noi, loro hanno già l'anno scorso presentato alla Procura di Lecce e alla Procura di Brindisi per alcuni danni che secondo loro si sono verificati in seguito a delle emissioni in atmosfera per tante altre cose. A quel tavolo San Donaci ha partecipato a differenza di altri Comuni, ha inserito del materiale che si riteneva di poter essere utile alla causa, noi abbiamo partecipato ad - come dire - inserire un ulteriore aggiornamento, chiedendo un incontro al Procuratore di Lecce per integrazione documenti. Lelio mi dirà: "Eh, ma la Procura sempre deve sostituire la politica?" Hai ragione, ci siamo trovando in un momento in cui purtroppo Procura sta sostituendo la politica, non vale solamente per la salute, ma sta valendo per la Xylella, sta valendo per l'ARO, sta valendo per... Sta valendo per tutti a partire dal nostro Presidente della Regione, che sotto questo aspetto mi sembra molto esperto. Io ritengo che, per concludere in questo primo intervento, che una argomentazione di critica, politica e amministrativa per me ci va bene, perché voglio dire, tu stai portando il paese verso la crescita zero e io posso dire: "Guarda che abbiamo difficoltà a reperire, ad individuale, a gestire a fare" qualcuno dirà: "No, secondo me...", però c'è chi ha fatto il Sindaco, c'è chi ha fatto l'Amministratore, c'è chi ha fatto l'Assessore, quindi queste cose le conosce bene. Io ho detto certe cose, non voglio più ritornare almeno in sedute tipo queste sulla rotazione e sul coinvolgimento del gruppo dell'Amministrazione, che non è finita, che è iniziata e le motivazioni stanno scritte lì, e sono state dette anche in altre circostanze e non voglio ritornarci, è iniziata e finirà. Posso dire solo una cosa sull'Assessorato esterno, il Comune di San Donaci ha fatto una Delibera di Giunta, nel momento in cui si è aperto un contenzioso con un Assessore a cui era stata tolta la fiducia da parte del Sindaco, il Comune di San Donaci, la Giunta di quell'epoca ha fatto una Delibera dicendo che nel Comune di San Donaci non c'è una persona che possa aspirare o che possa permettere di avere la mia fiducia. Questo è scritto in una Delibera di Giunta. Io volevo cercare anche di arrivare ad una ipotesi di coinvolgimento più ampio, perché penso che questo possa beneficiare non il sottoscritto, che ha finito, non il sottoscritto che ha finito, io ho finito, può darsi anche prima del tempo, no, no, no voglio dire, prendo atto, per carità di Dio, comunque la mia ultima esperienza, prendo atto di questa situazione e vorrei cercare di coinvolgere, laddove è possibile per dimostrare che San Donaci è un paese piccolo ma ha tante, tante qualità, che si trovano a centro, che si trovano a destra, che si trovano a sinistra, che si trovano anche in modo più libertario, per carità di Dio, noi conosciamo bene o pensiamo di conoscere bene la storia di San Donaci e le qualità, e le professionalità ci sono, se il tutto va nella direzione della salvaguardia degli interessi di carattere generale va bene, se c'è da colpire Tizio e Caio e il Sindaco, ci sono tutti livelli per poterlo colpire, politicamente, con la Magistratura, non se fisicamente, non penso che ci siano le condizioni perché insomma siamo un



paese civile e non ipotizziamo queste soluzione, tutte le soluzioni sono positive, purché però ci sia la disponibilità e la disponibilità da parte di ognuno di noi di mettersi in discussione.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, anche a te è stato concesso un tempo supplementare, visto e considerato che l'abbiamo fatto pure per gli altri, però ora credo che sia arrivato il momento di passare.... Forse... Consigliere Serio, Consigliere Serio dichiarazione di voto perché se no... . Il Consigliere Rubino, voleva... mi affido alla tua celerità. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE RUBINO : Grazie Presidente. Allora, giusto per ritornare un attimino di nuovo al D.U.P. perché poi abbiamo fatto una panoramica generale, un excursus forse degli ultimi tre anni, gli ultimi otto anni di vita amministrativa locale e quindi sandonacese. Io rimango sempre sulla stessa idea, per carità, con questa Amministrazione l'inizio è stato abbastanza tragico, direi, perché alcune cose sono state davvero prese di petto e risolte, non fosse altro per onestà intellettuale. Una volta che poi si passa all'Opposizione sembra poi facile sparare a zero. Vi sono delle cose che sono state combattute, sono state volute, gli obiettivi raggiunti sono lì, è la storia, quindi nessuno le può negare. Il problema è per quanto mi riguarda sempre lo stesso, Sindaco, Assessori e Consiglieri e può darsi che tra noi parliamo una lingua diversa, è una cosa normale, perché poi quando le persone non si capiscono su dei temi e a mia avviso sono molto piatti, nel senso che dovremmo un po' capirli nel momento in cui la persona vuole spendersi, nel fare politica, nell'averne un ruolo istituzionale e rappresentare un paese ma nell'indirizzare il paese a raggiungere determinati obiettivi che si spesa sempre e tutti sperano di raggiungere gli obiettivi sempre più alti. Quindi per me il problema per me... perché c'è stato un Consigliere che in un passato già fatto un bel po' di tempo fa, un Consiglio Comunale, forse era un Consiglio Comunale monotematico, che faceva riferimento, fece riferimento alla Legge Bassanini. La Legge Bassanini non fa altro che scorporare, ha introdotto, ha scorporato le competenze politiche e le competenze tecniche e quindi la politica, chi ha un ruolo politico, chi ha un ruolo istituzionale è chiaro che sa, perché gli sono state attribuite delle funzioni ben specifiche, il suo ruolo lo possiamo sintetizzare e racchiudere in tre punti: indirizzo, giudizio e controllo. Io credo che se davvero iniziassimo tutti quanti, ma in particolar modo chi ha il potere in mano, quindi chi oggi gestisce quell'Ente, chi a quell'Ente gli da un indirizzo deve davvero iniziare a seguire quelle direttive. È vero anche che in passato c'è stato un Assessore di questa Amministrazione che mi ha detto che non si è candidato per fare politica ma per fare Amministrazione. Quindi voglio dire, oggi capisco ancora di più, dico in particolar modo quando in quel settore ci sono dei problemi seri, perché ci è mandato un controllo, allora... capisco il perché forse non ne vale nemmeno la pena discutere di certe cose. Poi volevo fare un attimo un appello a tutti quanti, lo dico così, iniziamo il chiacchericcio, abbiamo fatto questo, abbiamo fatto



questo altro, abbiamo fatto questo altro e non abbiamo fatto questo e questo, la gente andrà sempre via, perché la politica non è questa. Questa è la comunella che a San Donaci, forse negli altri paesi, ma parliamo di casa nostra, siamo abituati a farla nei bar per qualsiasi evento ed è successo, ne parlo personalmente perché è successo a me, c'era gente che sapeva che io non dovevo fare l'Assessore prima ancora che il Sindaco decretasse questa cosa qua. Quindi voglio dire... iniziamo a... . Per quanto riguarda, Assessore Zurlo, quello che hai detto e di quello che è stato fatto io ne ero a conoscenza, perché voglio dire qualcosina ogni tanto me la leggo ed è giusto che tu abbia risposto al Consigliere Serio in quei termini, in quei modi, però è giusto pure che la capacità di un Amministratore, la capacità di un politico è quello di non aspettare un Consiglio Comunale per far recepire la popolazione degli sforzi e di quello che una Amministrazione fa o non fa. Detto questo, scusami se mi permetto, mi sarebbe piaciuto che il tuo intervento fosse stato più mirato sulle tue competenze specifiche che oggi hai, ossia lavori pubblici e attività produttive. Attività produttive posso anche capire, ma sui lavori pubblici l'Assessore Greco che diceva che io non ho letto il D.U.P. invece non è così, non fosse altro che l'ho sottolineato e l'ho portato già sottolineato. A parte che, guarda, su questo D.U.P. ci sono cose che attengono ancora l'Ingegnere Pastore quindi stiamo parlando ancora di una cosa proprio vecchia, che non centrano niente con le linee programmatiche che questa Amministrazione ha votato ieri. Mi sarei aspettato però ed è quello che poi io mi arrabbio, che quando un Capo Gruppo, e presumo, non lo so, lo dico così a livello di intuizione, che il Capo Gruppo di questa nuova Maggioranza sarai tu, poi è vostra la scelta, io credo che sarai tu, che un Capo Gruppo iniziasse a parlare al di là di quello che è la festa, la festicciola: "Abbiamo fatto quello, quell'altro... la passeggiata in bici" che sono dei valori aggiunti in un paese che non hanno uguagli e ci vogliono e ci devono essere, ma vogliamo parlare e mi sarei aspettato che in questo D.U.P. iniziassimo davvero a parlare e non voglio essere ripetitivo di alcune cose, prima ancora che forse che io fossi l'assenteista del gruppo io già lo dicevo? Vogliamo parlare che c'è la via Grassi che quando piove si allaga tutto e la gente ha problemi? Vogliamo parlare di Acquedotto Pugliese dove ci sono tronconi, e quello è inserito e l'ho letto, vogliamo parlare di strade ed è inserito anche se è diverso rispetto a quello che diceva prima il Sindaco? Vogliamo parlare di pubblica illuminazione in un modo corretto, perché quello che c'è qui sul D.U.P. risale a quello che è la programmazione che l'Ingegnere Pastore - come dire - formulò e lo mise in quattro righe e proposte all'Amministrazione Serio, poi quando arrivammo noi propose anche a noi che poi abbiamo un po' stravolto. Vogliamo parlare di queste cose? Io mi aspetto come cittadino, un attimino mi fermo, come cittadino, di cosa hanno bisogno? Allora, c'è la povera Pennetta che ha problemi proprio di natura, di pericolo per la vita delle persone e questo è un problema che va ad impattare anche in quelle tematiche che parlavate voi prima, salute, sicurezza, ambiente e quanto



altro, anche la pulizia in mezzo alle strade... l'erba che cresce, la strada mia per esempio è una strada che eventualmente dall'Ufficio Tecnico l'hanno dimenticata, o l'hanno dimenticata perché non passo più dal Comune, quindi non mi vedono più: "Mimmo abita là, okay, quella strada la togliamo, perché..." fatevi un giro e vedete. Perché poi bisogna essere, quando poi si ha il compito, il ruolo istituzionale non per forza sempre bisogna parlare con modi gentili con la gente a volte bisogna anche indurre e forse costringere la gente che ha dei terreni liberi, scapoli, nicchiarici dicono a San Donaci, l'erba di un metro, un metro e mezzo non ci deve essere, abbiamo fatto delle lettere, le abbiamo inviate quando io ero ancora Assessore, penso che ancora si sta continuando a fare così, questo evidentemente non basta, bisogna andare oltre e quindi è giusto che una Amministrazione deve in qualche modo discutere anche di queste cose e ci arrivi a queste cose quando effettivamente hai questa consapevolezza che quanto più testi ci stanno, più carne magari riesce a mettere sulla brace e magari si arriva dunque e si parla di questo. Mi sarebbe piaciuto ascoltare e dire anche da parte del Sindaco, sulla pubblica illuminazione, forse Domenico Serio quando è stato Sindaco ha perso del tempo sulla Pubblica Amministrazione, anche se il Capitolato di contratto è scaduto il 28... il 28 novembre 2014, se non erro. 2012, scusami, è scaduto con te, ma noi di pubblica illuminazione... noi abbiamo anche perso del tempo con la pubblica illuminazione, ci sono state delle proposte, la prima non mi è piaciuta, la seconda non è piaciuta, la terza non è piaciuta. Oggi ci rivolgiamo al CONSIP. Caro Sindaco se vai su internet, se vai a vedere i Comuni d'Italia che brutta esperienza hanno avuto con la CONSIP. Questa è la terza volta che io lo dico non so a chi, ma io spero che la Pubblica Amministrazione si faccia, perché comunque si deve fare. Forse l'Ingegnere Arnesano ha ancora il petto di qualche ditta che in virtù della nostra richiesta che avevamo bisogno sulla pubblica Amministrazione e mi ricordo benissimo, perché all'epoca ero Assessore io ce n'era una che a mio avviso fantastica, andava oltre alle solite, si prendono soldi... bisogna andare in europea, tu il pacchetto di soldi lo devi pagare ugualmente, oggi spendiamo intorno ai 200 – 220 mila euro l'anno, una cosa del genere poi euro in più o euro in meno, me lo devi permettere, di più ancora. Quindi quella somma si garantisce, questa fu la mia proposta, quella che io mi innamorai, anche perché ci sono Comuni che hanno fatto questo e tu quella somma, sì la paghi, la continui a pagare, ma la paghi sette anni, finché tu non risarcisci di nuovo i soldi che la comunità europea ha dato, dopodiché il conto energia viene volturato al Comune di San Donaci, quindi è il Comune di San Donaci che va pagare proprio la bolletta dell'ENEL per il consumo e lì hai un risparmio, conti fatti, perché è stato calibrato il conteggio sul Comune di San Donaci, all'epoca per mia volontà, andavamo a spendere non 220, 240 mila euro, più o meno, andavamo a spendere attorno ai 60 – 70 mila euro, dopo anni. Io credo che le Amministrazioni, la politica debba servire a questo non per raccogliere per forza onori nel momento in cui uno è Assessore e Consigliere, ma pensare anche al



futuro, perché il futuro lo dobbiamo costruire e se lo costruiamo adesso ci mettiamo adesso le giuste basi, sarà sempre un futuro migliore. Cosa dire altro? Di altro c'è da dire tanto.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE RUBINO: Passiamo alla dichiarazione di voto, per tutto quello che ho detto prima e per tutto quello che non sono riuscito a dire adesso, io non posso votare a favore di un D.U.P. fatto in questo modo e soprattutto non discusso, con tutta la Maggioranza, quindi con me compreso in questo modo, però devo essere sincero, non voterò contro perché parte di questo D.U.P. in passato l'ho votato anche io in vari... quindi mi asterrò dalla votazione per una questione di dignità personale, perché la gente e specialmente chi ha accompagnato la vittoria in un percorso fino ad oggi, insieme a voi non può essere schiaffeggiato e maltrattato come avete fatto voi con me. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Rubino, anche questa volta ti abbiamo, ti ho dato la possibilità di arricchire la dichiarazione di voto. Consigliere Serio la dichiarazione di voto la devi già... Consigliere Serio mi permetto... Il Consigliere Rubino ha già fatto la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SERIO: Dichiarazione di voto, perché si parla una volta, poi si fa replica e un minuto dice il Segretario. No, io ho ascoltato una replica, da uno che non aveva fatto il primo intervento e non ha fatto una replica, ha fatto un comizio, se non sbaglio. Allora, o dobbiamo essere... Dal prossimo Consiglio Comunale applichiamo le Regole. Allora, se uno fa l'intervento, mi riferisco al Sindaco, poi non può fare la replica, un comizio o fai un intervento e poi fai la replica, o se non fai direttamente la replica, un comizio. Io due parole, perché poi siccome...

PRESIDENTE: Non dire due parole.

CONSIGLIERE SERIO: Si assistono ai comizi, io sono contentissimo...

PRESIDENTE: Consigliere Serio, guarda...

CONSIGLIERE SERIO: No, no, no non sto dicendo, ti sto contestando questa cosa, ma non perché la sta...

PRESIDENTE: Siccome oggi c'erano un po' di cose da dire, avrai notato che ho dato la massima...

CONSIGLIERE SERIO: Io ho visto i precedenti Consiglieri Comunali, i Verbali del Consiglio una pagina, non so, ditemi se... Conviene dal punto di vista economico, oggi potevamo finire in tre minuti, perché voi neanche un D.U.P. cioè neanche la programmazione stavate leggendo. Io vi ho



dato la possibilità di dire tutto quello che state facendo, a poco gente in importa, ma di dirlo e di consegnarlo a questo Consiglio... tutto quello che state facendo, eh santa madonna... oh...

PRESIDENTE: Diciamo che è stata data la possibilità a tutti...

CONSIGLIERE SERIO: Se io mi fossi stato zitto il Consiglio l'avremmo finito alle sei, va bene? Quindi vi ho dato la possibilità, giustamente voi di dire le cose buone che fate voi, noi di dire quelle cose che secondo me non vanno bene, c'è chi si accontenta di aver fatto dei corsi per i cavalli, dei corsi per i funghi, per andare a raccogliere i funghi, e c'è chi si è... o di aver fatto o di stare a fare un ascensore e chi si è accontentato di aver aperto una casa di riposo, di aver fatto un centro diurno per anziani. Stiamo lì, ognuno è contento di quello che ha fatto, poi starà alla storia giudicare, no?

PRESIDENTE: Consigliere...

CONSIGLIERE SERIO: No, no, scusa, sto entrando nel merito. Poi ognuno può dire tutto quello che... C'è chi si accontentata in un anno di aver fatto il Palazzetto dello Sport e c'è chi non riesce dopo tre anni a fare la fogna, i tre scaldabagni, non so cosa mancava. Ognuno è contento di quello che ha fatto. Io ritengo Sommessamente che si sia facendo, non voglio entrare negli altri argomenti, voglio dire solamente una cosa, consentitemelo, però quando dite che non esiste il progetto della raccolta differenziata guardate che state dicendo delle cose... . Io ho amministrato... No, no scusami, poi te la faccio. Io ho amministrato, scusa ho fatto una Interpellanza. Io ho amministrato con i Carabinieri e la Guardia di Finanza che entrava e usciva dall'Ufficio Tecnico ogni volta che facevamo una gara e ne abbiamo fatte di gare, perché di opere ne abbiamo fatto un sacco. Cioè, voi scusate, a me non in interessa proprio, non entro proprio nel merito, io vi dico solamente una cosa che noi abbiamo avuto un finanziamento dalla Regione e quando ho fatto l'interpellanza l'ho citato, che la Regione ci disse: "Volete i soldi per fare, per comprare i cestelli della raccolta differenziata?" okay: "Se non mi consegnate un progetto esecutivo fatto secondo i criteri della Determina x e y io soldi non ve ne do". Il Comune di San Donaci Incaricò la ditta..., 6 – 7 mila euro pagammo, scusami, incaricò la ditta... scusami, fece il progetto...

PRESIDENTE: Scusami, Consigliere, Consigliere...

CONSIGLIERE SERIO: Guardate... Forse è meglio se lo limitiamo in questa aula, perché poi dobbiamo uscire, non so... Faremo del male a questo paese. La ditta... ha fatto il progetto...

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE SERIO: Scusami, lo facciamo insieme, la facciamo insieme.

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE SERIO: Allora scusami. Allora, scusami, allora la Regione ha imbrogliato?

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE SERIO: Perché ha dato i soldi?

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE SERIO: Come la stessa società?

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE SERIO: Di che stiamo parlando?

PRESIDENTE: Scusate.

CONSIGLIERE SERIO: No, no, no no, no.

PRESIDENTE: No, mi devi scusare tu. Consigliere mi devi scusare.

CONSIGLIERE SERIO: Guarda che è molto grave quello che stai... Scusami, vuoi dire che a parte il fatto che quel progetto ho fatto io alcune copie, erano sei, sette tavole e poi mi dite che non c'è, qualcuno l'ha fatto sparire, le ho fatte io le fotocopie... le ho fatte io le fotocopie. Va beh, scusatemi, chiudiamo. No, no, no, no sto chiudendo, sto chiudendo. Quindi, prendo atto la prossima volta ditemelo, se dobbiamo prendere molto tempo a discutere io mi sto zitto, risparmiamo, forse i signori si stancano di meno.

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE SERIO: Affrontiamolo, non c'è pubblica. Okay, quindi io dichiarazione di voto, negativo.

PRESIDENTE: Quindi se non ci sono altri... okay. Io faccio mea culpa, faccio mea culpa perché ho cercato di dare la possibilità di parlare di tutto e di più. Mi rendo conto che dal prossimo Consiglio Comunale gli interventi saranno, non dico cronometrati, ma comunque dovranno avere un tempo massimo di... devono rispettare il tempo massimo. Io, ripeto, c'erano tanti argomenti da mettere sul tavolo e chi più, chi meno ha detto tutto quello che aveva da dire, terminata questa valvola di sfogo dal prossimo Consiglio Comunale cercherò di essere un Presidente integerrimo, rispettato sulle Regole e mi dispiacerebbe dover arrivare a controbattere contro l'interlocutore di



turno. Quindi Segretario, possiamo passare alla votazione, se ci è possibile. No, mi pare di aver capito che non ci sono altri interventi. Allora, passiamo alla votazione. Favorevoli?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Allora, sette favorevoli. Contrari?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Uno, Consigliere Serio contrario. Astenuti?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Allora, tre Astenuti, Consigliere Rubino, Consigliere Lolli, Consigliere Pecoraro. Credo che dobbiamo votare per l'immediata esecutività. Favorevoli?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Per l'immediata esecutività siamo di più. Siamo nove. Contrari?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Astenuti?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Due. Consigliere Serio e Consigliere Rubino. Il Consiglio approva.



COMUNE DI SAN DONACI

VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE DEL 30 MARZO 2016

Oggetto: Settimo Punto all'OdG: *"Delibera Consiliare numero in 35 del 21 agosto 2015. Rettifica, modalità di copertura del debito"*.

PRESIDENTE: A questo punto passiamo all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno. Niente, il Consigliere Rubino ci deve lasciare per problemi di lavoro, d'altronde sono pure le 21:30. Salutiamo il Consigliere Rubino. Allora, passiamo al settimo e ultimo punto all'Ordine del Giorno. "Delibera Consiliare numero in 35 del 21 agosto 2015. Rettifica, modalità di copertura del debito". Passo subito la parola all'Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO: Grazie, Presidente. Cerco di essere... diciamo di restringere un pochino quella che può essere la tematica in merito a questa proposta di Delibera che viene presentata al Consiglio Comunale. Allora, innanzitutto questa Delibera è riferita al debito fuori Bilancio che era stato riconosciuto se non sbaglio ad agosto 2015, con nuovi principi contabili e l'armonizzazione è cambiato anche il quadro normativo che disciplina nella predisposizione della contabilità dell'Ente. Quindi il Decreto Legislativo 118/2011 che riguarda l'armonizzazione disciplina all'allegato 4 – 2 che le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate delle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. Quindi i nuovi principi disciplinano che siccome il debito fuori Bilancio è stato riconosciuto nella sua totalità, però



poi condiviso con la controparte è stato rateizzato in tre rate, la Delibera per rispettare questo principio contabile che dice: "Devi imputare all'esercizio l'obbligazione in cui diventa esigibile", la terza rata, sarebbe un terzo, questa Delibera fa sì, l'approvazione di questa Delibera fa sì che si sposta e viene imputata nel 2017. Questo, prima cosa rispetta i nuovi principi contabili che riguardano il Bilancio Armonizzato Totale, perché in precedenza era parzialmente armonizzato, mentre adesso è armonizzato nella sua totalità. D'altra parte ci consente di far fronte a Delle mancate entrate di IMU che si sono verificate. Purtroppo con Decreto Ministeriale dell'01 dicembre moltissimi Comuni hanno avuto delle amare sorprese, perché precedentemente la previsione dell'entrata prevista dall'accertamento IMU era fatta sulla base di una stima attraverso il portale del... del federalismo fiscale, del Ministero Economia e Finanza, si poteva fare una stima e quindi attraverso questa stima si potevano inserire nelle scritture del Bilancio, adesso dopo il Decreto Ministeriale dell'01 dicembre non è più così e cosa recita il nuovo principio contabile? L'accertamento della previsione di entrata va fatto sulle entrate riscorse dell'anno precedente, effettivamente verificate, cioè quanto è entrato fino a metà marzo, perché poi questi tributi in autoliquidazione che fanno i contribuenti li fanno anche nell'anno successivo a quello a cui fanno riferimento, la previsione in entrata, la previsione è di metà marzo si possono bloccare, perché poi la scadenza del rendiconto consultivo e quindi giustamente la previsione si ferma. IMU, Entrate IMU 2015 si sono verificate fino alla metà di marzo delle minori entrate per circa 126 mila euro se non erro... circa 126.753,00 euro, queste minori entrate sono state causa principalmente della... praticamente la quota del fondo comunale, riferito all'anno 2014 è stata fatta la... il taglio della spesa, cioè il richiamo di queste somme è stato fatto tardivamente dall'Agenzia delle Entrate e quindi si è accumulato a quello del 2015, logicamente provocando una riduzione della previsione di entrata. Non solo questo ma dopo il Decreto Ministeriale dell'01 dicembre per il ravvedimento operoso dato la crisi economica la possibilità di tante persone che non possono in un determinato periodo pagare i tributi, hanno fatto sì che quel 3 per cento di sanzione scendesse all'1, 5, quindi chi ha usufruito del ravvedimento operoso invece del 3 per cento pagherà l'1, 5 e ha differito per 90 giorni, cioè più a lungo possibile i contribuenti nel pagare il tributo 2015. Quindi probabilmente, almeno questo ce lo auguriamo, fino a giugno 2016 ci saranno dei tributi riferiti ancora al 2015, ragion per cui si è verificato, diciamo, questa minore entrata per il 2015. In questo senso chiediamo al Consiglio, rispettando e comunque sottolineo il principio contabile su cui l'obbligazione giuridica va imputata all'anno in cui viene a scadenza, poi la terza rata convenuta e o poi non sappiamo, perché a novembre abbiamo l'appello, magari quella terza rata è probabile anche che si ci va bene non la dobbiamo nemmeno pagare, speriamo che sia così, quindi si chiede a questo Consiglio



l'approvazione di questa Delibera che imputa un terzo della rata all'anno prossimo, nel Bilancio di Previsione 2017, con la relativa copertura finanziaria che verrà predisposta nell'anno 2017. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Greco. Ci sono interventi? Sì, passo la parola al Consigliere Serio.

CONSIGLIERE SERIO: No, no telegrafica. Dichiarazione di voto. Siccome noi all'epoca quando è stato fatto questo riconoscimento abbiamo votato contro perché ritenevamo che non si dovesse riconoscere tutti gli interessi, perché erano e sono oggetto di contestazione di contestazione della controparte per cui saranno sicuramente stabiliti da un organismo, da un soggetto terzo, quindi confermando il voto negativo dell'altra volta, voto contro.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Serio per la celerità, altri interventi o possiamo procedere con... Procediamo con la votazione. Favorevoli?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Siamo sette. Ovviamente da prendere nota Segretario che il Consigliere Rubino è dovuto andare via. Favorevoli sette, astenuti?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Nessuno. Contrari?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Tre. Consigliere Lolli e Consigliere Pecoraro. Immediata esecutività?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Favorevoli? Sette. Astenuti?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Sono tre, ovviamente... Sì. Consigliere Serio, Consigliere Lolli... quindi contrari zero. Allora, ovviamente essendo questo l'ultimo punto all'Ordine del Giorno il Consiglio Comunale chiude i lavori alle 21:38. Grazie a tutti i Consiglieri e a tutti i cittadini che hanno voluto partecipare a questi lavori.



A questo punto termina la Seduta Consiliare.

La registrazione del presente verbale termina alle ore 21:38.